

NOTIZIARIO

1° SEMESTRE 2024



2024

ANNO
della

PREGHIERA

Dopo l'anno dedicato alla riflessione sui documenti e allo studio dei frutti del Concilio Vaticano, nel 2024, su proposta di Papa Francesco sarà *L' Anno della Preghiera*.

Il Santo Padre ne ha annunciato l'avvio domenica 21 gennaio 2024, in occasione della V Domenica della Parola di Dio.

Già nella Lettera dell'11 febbraio 2022, indirizzata al Pro-prefetto S.E. Mons. Rino Fisichella per incaricare il Dicastero per l'Evangelizzazione del Giubileo, il Papa aveva scritto: *«Fin da ora mi rallegro pensare che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a una grande "sinfonia" di preghiera. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo».*



NOTIZIARIO CAE

1° semestre 2024

Sommario

<i>57ª Giornata Mondiale della Pace</i>	1
Intelligenza Artificiale e pace	1
Perché la Chiesa si interessa all'IA?	1
<i>Prima Giornata mondiale dei bambini e delle bambine</i>	2
<i>Il monologo di Roberto Benigni</i>	3
<i>I dieci diritti dei bambini</i>	3
<i>Verso il Giubileo 2025</i>	4
<i>Il significato del logo del Giubileo</i>	4
VENERABILE MARIA PIA della CROCE	
Pregiera al Cuore di Gesù per il Giubileo 1900	5
I bambini di prima Comunione in visita a Casa Madre	5
BEATA MARIA della PASSIONE	6
Le reliquie della Beata Maria della Passione	6
Canto e spartito: <i>A Te Nativo Mio Borgo</i>	7
NOTIZIE DALLE CASE	
Pranzo dei poveri, Napoli	8
La befana, Napoli	8
Pellegrinaggio: Santuario Vergine Causa della nostra Gioia, Huànuco	8
Volturara Irpina - Il nostro apostolato agli anziani	8
Solenne Quarantore; Adorazione Eucaristica, Conversano	8
XXVIII Giornata Mondiale della Vita Consacrata	9
Quando è stata istituita la Giornata della Vita Consacrata?	9
Il legame con la candelora	9
Consacrati: Segno di profezia e di speranza	10
La costruzione del ponte a Baracatan	10
Pastorale vocazionale parrocchia "Mother of Perpetual Help", Binjai Indonesia	10
XXXII Giornata dei missionari martiri	11
Apostolato educativo a Castel San Giorgio	12
Celebrazione della Pasqua, suore cittadine indonesiane	13
Giornata del Buon Pastore nella cattedrale "St. Joseph the Worker", Karonga, Malawi	13
A Roma con il Vescovo Mtumbuka	13
Recita del S. Rosario online con le Juniores CAE	14
Mese di maggio nel Santuario Parrocchia Maria SS. del Buon Consiglio	15
Festa della mamma nella Scuola Santa Patrizia	15
Giornata nel Cilento, Santa Maria di Castellabate	15
Onomastico rev.ma Madre Giovanna De Gregorio	16
Catechismo Mariano: "Devo occuparmi delle cose del Padre mio"	19
La solennità dedicata allo Spirito Santo	19

Festa di Santa Rita: Capriglia e Conversano	20
Arrivi in Italia: suor Naomi Tresya Situkkir con suor Genelyn Limogmog	20
2 ^a Edizione progetto musicale legato agli organi gemelli di S. Gregorio Armeno	20
Fine anno scolastico MMPNS-Baracatan	21
Festa Maria Ausiliatrice a Nocera Superiore	21
Processione del Sangue di S. Gennaro e Santi compatroni di Napoli	21
Chiusura mese di maggio nel Monastero San Gregorio Armeno	21
Processione del SS.mo Sacramento	22
La recita degli alunni della Scuola Paritaria Santa Patrizia	22
Solennità del Corpo e Sangue di Cristo (rif. CAE Direttorio 90 e Costituzioni 76)	23
La Grande Opera Italiana patrimonio dell'umanità	24
Sfilata per la giornata dedicata a Papa Francesco, Huànuco	24
S.E. Mons. Pedro Alberto Bustamante Lopez, nuovo Vescovo di Huànuco, Peru	25
Preparazione 25° Anniversario di presenza comunità CAE a Huànuco-Perù	25
L'educazione secondo il Cuore del Maestro	26
QUARESIMA 2024 (inizia il 14 febbraio e termina il 31 marzo)	27
Visita all'altare della reposizione	27
Via Crucis in Colosseo	28
PASQUA 2024	29
Auguri pasquali dalla rev.ma Madre Giovanna	29
Auguri da Papa Francesco	30
Biglietti pasquali	31
Pasqua e pace a Gerusalemme	34
Pasquetta 2024 a Castel San Giorgio	34
AUSILIARI EUCARISTICI	35
Adesione all'Associazione Ausiliari Eucaristici - Nocera Superiore, 24.05.2024	35
Adesione all'Associazione Ausiliari Eucaristici- San Giorgio a Cremano,30.05.2024	36
Adesione all'Associazione Ausiliari Eucaristici - Capriglia, 20.06.2024	37
LA FORMAZIONE	
2° Gruppo Formazione Permanente CAE - Tema: <i>"La grazia di Dio in me non è stata vana"</i>	38
Adorazione eucaristica 'Quarantore', Napoli,	38
71° Assemblea Generale USMI - Tema: <i>"Cristo mia speranza è risorto e ci precede in Galilea"</i>	39
Esercizi Spirituali Annuali a Manila - Tema: <i>"Pregare senza stancarsi"</i>	40
PROFESSIONI, RINNOVAZIONI e ANNIVERSARI	
25° Anniversario di Vita Consacrata: Celebrazione per suor Lyne Mamon e suor Rosita Valiente	43
25° Anniversario di Vita Consacrata: Celebrazione per suor Maricel Bingil	44
50° Anniversario Professione Religiosa di suor Giovanna De Tommaso	45
50° Anniversario Professione Religiosa di suor Lucia Impedovo	45
50° Anniversario Professione Religiosa di suor Anna Celato	46
Ingresso al Noviziato: postulante Sheryl Regidor Calumba	47
ALLA CASA DEL PADRE	
Suor Medelona Bayarcal - m.:5.04.2024, San Gregorio Armeno, Napoli	48
Fontina Suma - m: 12.01.2024, Conversano	48
FIORI A MARIA : Il giglio, simbolo di purezza	49
EVENTI 2025	
25° Anniversario Presenza comunità CAE a Huànuco, Peru	50
25° Anniversario di Vita Consacrata: suor Florencia Caritas, suor Rowena Umali e suor Joy Laquio	50
60° Anniversario di Vita Consacrata: suor Angelica Valenzano	50
IV Centenario Anniversario Proclamazione di Santa Patrizia, Patrona di Napoli	50
Calendario: Giubileo 2025	



57^a Giornata Mondiale della Pace

1° gennaio 2024

“INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PACE”

La Santa Sede ha pubblicato il Messaggio di Papa Francesco per la 57^a Giornata Mondiale della Pace, celebrata il 1° gennaio 2024, sul tema “Intelligenza Artificiale e Pace”.

Il messaggio suddiviso in otto capitoli (1. Il progresso della scienza e della tecnologia come via verso la pace; 2. Il futuro dell'intelligenza artificiale tra promesse e rischi; 3. La tecnologia del futuro: macchine che imparano da sole; 4. Il senso del limite nel paradigma tecnocratico; 5. Temi scottanti per l'etica; 6. Trasformeremo le spade in vomeri?; 7. Sfide per l'educazione; 8. Sfide per lo sviluppo del diritto internazionale), ha approfondito il tema del progresso della scienza e della tecnologia come via per la pace e ha voluto riflettere sul futuro dell'intelligenza artificiale (IA).

Il Papa ha affrontato anche la dimensione etica dell'IA, comprese le questioni riguardanti la privacy, il pregiudizio e l'impatto dell'IA sulla dignità umana e ha incoraggiato ad affrontare le sfide dell'educazione e dello sviluppo del diritto internazionale.

Il Pontefice ha evidenziato poi alcuni dei potenziali rischi dell'IA come la disinformazione e il controllo sociale e ha sottolineato la necessità di una regolamentazione e di un monitoraggio che siano vigilanti sullo sviluppo delle tecnologie dell'IA affinché queste siano effettivamente al servizio della famiglia umana e della protezione della nostra Casa Comune.

“Se l'intelligenza artificiale fosse utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, potrebbe introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura”, ha scritto il Papa e ha ricordato che “il modo in cui la utilizziamo per includere gli ultimi, cioè i fratelli e le sorelle più deboli e bisognosi, è la misura rivelatrice della nostra umanità”.



La mia preghiera all'inizio del nuovo anno è che il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana. Possano i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborare in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico.

Perché la Chiesa si interessa all'IA?



In un video sul Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2024, il Cardinale Michael Czerny, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale (DSSUI), ha osservato che “la Chiesa è interessata a tutto ciò che influisce sulla pace e a tutto ciò che potrebbe promuovere la pace. E nel caso delle intelligenze artificiali il loro impiego sembra essere più potente della nostra capacità umana di indirizzarle e di gestirle”.

Da parte sua, Suor Alessandra Smerilli, Segretario della DSSUI, ha avvertito che “chi si occupa di sviluppo umano per tutti, di giustizia, di pace, non può non occuparsi di intelligenza artificiale” e ha aggiunto che “non solo e non tanto per tutte le questioni etiche ma anche dobbiamo riferirci alle questioni antropologiche, politiche, la convivenza tra i popoli. Per questo credo che sia importante che il Santo Padre si soffermi su questi punti”.

Christian Barone, teologo del Dicastero, ha spiegato che l'IA da un lato può “essere una risorsa per quanto riguarda per esempio l'ambito dell'educazione o anche le tecnologie applicate all'agricoltura, al monitoraggio delle colture. Dall'altra parte, certo, i rischi a cui ci pongono di fronte sono allo stesso tempo grandi e complessi. Nella loro raccolta dati possono sicuramente acuire alcuni pregiudizi sociali; agire come fattori di discriminazione sia razziale sia culturale.”



PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE



Sabato 25 maggio 2024 allo Stadio Olimpico di Roma ha avuto inizio la Prima Giornata Mondiale dedicata ai bambini. Si sono riuniti 53000 bambini da 102 nazioni per incontrare Papa Francesco e gridare al mondo sogni di pace.

"Voi, bambine e bambini, gioia dei vostri genitori e delle vostre famiglie, siete anche gioia dell'umanità e della Chiesa".

#Papa Francesco



“Sono felice di stare con voi perché siete gioiosi e avete la gioia della speranza del futuro”, ha esordito Papa Francesco, “e se potessi fare un miracolo”, continua, rispondendo a una bambina indonesiana, che glielo aveva domandato, “chiederei che tutti i bambini abbiano il necessario per vivere, mangiare e andare a scuola e che tutti siano felici”. È vero - dice ad Ali dal Pakistan - che siamo tutti fratelli e sorelle. Tuttavia tante persone non hanno una casa e un lavoro”. “Perché?” - chiede un bambino del Nicaragua. “È il frutto della malizia, dell'egoismo e della guerra”, sottolinea il Pontefice. Tanti Paesi spendono soldi per fabbricare armi e c'è gente che non ha da mangiare. Tutti i giorni pregate per i bambini che soffrono questa ingiustizia”, è l'invito che Francesco rivolge alle migliaia dei piccoli che sono sugli spalti e attorno a lui, invitandoli quindi fare un minuto di silenzio per le ingiustizie.



Mimmo Paladino, artista e maestro della transavanguardia italiana ha realizzato per la Giornata Mondiale dei Bambini, "la Croce della Gioia", una grande opera alta più di 4 metri e unica nel suo genere, con immagini della cultura cristiana.



Stadio Olimpico, Sabato, 25 maggio 2024

DIO È NOVITÀ conclude il Papa nel suo saluto ai ragazzi, e li esorta a ripetere “Ecco io faccio nuove tutte le cose”. Quest'ultimo sarà il motto della Giornata, patrocinata dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione, rappresentato dal cardinale prefetto José Tolentino de Mendonça, che aperto nel pomeriggio, assieme al presentatore Carlo Conti, alla Comunità di Sant'Egidio e alla cooperativa Auxilium e coordinato da padre Enzo Fortunato e ad Aldo Cagnoli, che hanno accompagnato i vari momenti artistici e di testimonianza del pomeriggio. “Dio vuole questo, tutto ciò che non è nuovo passa. Dio è novità. Sempre il Signore ci dà la novità. Gesù vi vuole bene”, ha ricordato ancora il Papa, invitando i bambini ad andare avanti con gioia, perché “la gioia è salute per l'anima”.

A conclusione della Giornata Mondiale dei Bambini, lunedì pomeriggio nell'Aula Paolo VI, Papa Francesco ha incontrato i volontari, gli artisti, il comitato organizzatore e le realtà che hanno collaborato con grande entusiasmo, alla realizzazione della GMB. Il Papa ha espresso loro grande gratitudine per l'impegno profuso e concluso l'incontro con la benedizione.

Ai ringraziamenti si sono aggiunti Padre Enzo Fortunato, Aldo Cagnoli, e il cardinale José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

Nel corso dell'incontro è stato proiettato il cortometraggio “La casa di tutti”, diretto dai Manetti bros. Una storia semplice e universale, legata al tema della fraternità, dell'inclusione e della potenza dei piccoli gesti, molto apprezzata da Papa Francesco.

IL MONOLOGO DI ROBERTO BENIGNI



L'invito a sognare e ad essere eroi

“Ognuno di voi è il protagonista di una storia che non si ripeterà più. Siete voi gli eroi. Fate le cose difficili! Sognate! Che è la cosa più bella del mondo. Per sognare - dice il comico toscano - non bisogna chiudere gli occhi. Bisogna aprirli!”. “I bambini non sono un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere”.

La parola per fermare la guerra

Sono convinto – prosegue rivolto ai tanti piccoli presenti in Piazza - che in mezzo a voi ci sia chi troverà la parola per fermare la guerra, dobbiamo cercarla insieme”. “Quando i bambini giocano, alla guerra, appena uno si fa male, si fermano e invece quelli che fanno la guerra non si fermano”.

L'unica buona idea nella storia dell'uomo

“Nella storia dell'umanità è stata espressa un'unica buona idea”. A farlo, prosegue Benigni, è stato Gesù nel discorso della Montagna: “Beati i misericordiosi”. È un invito rivolto a tutti ad essere “profondamente buoni”. “Siate profondamente buoni! La vita è amore e compassione infinita per il dolore che attraversa l'umanità”. Da qui l'appello rivolto a tutti i presenti, 50 mila secondo le stime degli organizzatori: “La guerra deve finire. Voi mi direte: è un sogno, è una fiaba. Sì, è così, però come ha detto Gianni Rodari: “Le fiabe possono diventare realtà, possono diventare vere!”.

Gli errori che rendono bello il mondo

Il mondo ha bisogno di essere bello e ognuno porta il proprio piccolo contributo, anche sbagliando. “Gli errori sono necessari, a volte sono utili e belli” ripete Benigni citando la bellezza imperfetta della Torre di Pisa: “Avete visto che bell'errore?”

Fare della vita un capolavoro

Il segreto è divertirsi, prosegue l'attore e regista premio Oscar per “La vita è bella”: “Amate ciò che fate, non accontentatevi di fare un buon lavoro, lo dovete fare al meglio, come Michelangelo ha fatto questa cupola”. Benigni ripete l'invito di Giovanni Paolo II: “Non abbiate paura!”. “Siamo tutti insieme, nei vostri cuori pulsa l'intera umanità, siamo una sola persona. Vi vedo qui pronti a prendere il volo e allora fatelo! Prendete il volo, prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro! Lo potete fare! Costruite un mondo migliore! Fatelo diventare più bello! Noi non ci siamo riusciti”.

Il giorno più bello della storia

Francesco ha inventato la Giornata Mondiale dei Bambini, osserva il regista che, contravvenendo al protocollo, bacia e scherza con il Vescovo di Roma: “È un bambino come voi!”, “Lei è argentino, possiamo ballare un tango!”. Quindi conclude: “Non c'è niente di più bello al mondo della risata di un bambino! E se un giorno tutti i bambini del mondo, nessuno escluso, potranno ridere insieme, sarà un



VERSO IL GIUBILEO 2025

Tema: "Pellegrini di Speranza"



IL SIGNIFICATO DEL LOGO DEL GIUBILEO

Il logo scelto per l'Anno Santo raffigura quattro figure stilizzate e aggraziate, di quattro colori che richiamano le gradazioni dell'arcobaleno: rosso, arancio, verde e blu. Il rosso simboleggia l'amore, la passione e il dono di sé, il sacrificio di Cristo e il Suo amore sconfinato per l'umanità, ma anche il fuoco dello Spirito Santo e la Sua forza che anima i cristiani. L'arancio esprime la gioia, la vitalità e l'entusiasmo, la luce che illumina il cammino di fede. Il verde è universalmente riconosciuto come colore della speranza, della crescita e della rinascita. Il blu infine simboleggia la fede, la pace e la tranquillità, richiama il cielo e la spiritualità e invita alla contemplazione e alla preghiera.

Le quattro figure rappresentano l'intera umanità, nelle sue differenze e similitudini. Procedono abbracciate l'una all'altra, a esprimere la solidarietà e la fratellanza che dovrebbe unire i popoli del mondo. A guidarli è la figuretta rossa, aggrappata a una Croce formata da una curva nera che si conclude, nella parte inferiore, con un'ancora. La Croce che non è rigida, non è statica, ma si curva verso l'umanità, come a volerla abbracciare. L'ancora, spiega Monsignor Fisichella: "Come si sa, è stata spesso utilizzata come metafora della speranza. L'ancora di speranza è il nome che in gergo marinairesco viene dato all'ancora di riserva, usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza per stabilizzare la nave durante le tempeste." Il senso di questo simbolo nel logo del Giubileo è chiaro: è proprio nei momenti più difficili che occorre affidarsi a un'ancora che ci dia sicurezza e ci garantisca la salvezza, e quale ancora migliore della Croce, simbolo di Cristo e del Suo amore infinito per tutti noi. La presenza delle piccole onde agitate nella parte inferiore del logo conferma l'esistenza di perigli e impedimenti, di quelle vicende personali ed eventi del mondo che rendono la vita di ciascuno di noi non sempre facile.

Ecco che il logo nella sua interezza assume un significato chiaro, e il Giubileo, con i suoi dodici mesi di cerimonie e iniziative, diventa un lungo pellegrinaggio da affrontare tutti insieme, come fratelli, verso la salvezza, guidati dalla Croce e dalla speranza di salvezza promessa da Dio.

VENERABILE MARIA PIA DELLA CROCE NOTARI

Pregghiera al Cuore di Gesù per il Giubileo 1900

- dagli scritta della Ven.le Madre Fondatrice

Questa preghiera fu composta nel corso dell'Anno Santo proclamato da Leone XIII. Maria Pia della Croce conferma la donazione di tutta se stessa a Gesù, ma affida al cuore divino anche tutte le Suore Crocifisse. Molto intenso il passaggio riservato anche alle anime che hanno perso la visione del Paradiso, come molto interessante appare anche l'offerta dei cuori delle Crocifisse passate, presenti e future, a dimostrare il valore incalcolabile e intramontabile dell'offerta di sé. (Rif.: Antologia degli scritti, U. Parente p.83)



Cuore di Gesù, mio amatissimo sposo, vengo ai vostri piedi per offrirvi tutta a Voi, come in odore di soavità. Vi consacro tutto il mio essere, anima, corpo, sensi, potenze; accettatela questa mia offerta per la benignità del vostro cuore.

Per Voi consacro i cuori di tutte le mie religiose; fate, Gesù mio, che nessuna delle vostre Crocifisse Sacramentate prevarichi, ma che tutte invece siano vostre amanti. Gesù mio, in questo momento vorrei possedere tutti i cuori delle creature, passate, presenti e future, e tutti questi cuori vorrei che Vi amassero e Vi conoscessero e Vi lodassero nel tempo e nell'eternità.

Gesù mio, desidero i cuori di tutte le anime che stanno nell'inferno: vorrei che Vi amassero e, giacché questo non può essere, voglio con la mia volontà supplire a questo. Gesù mio, voglio in questo momento anticiparvi tutti gli atti d'amore, che vi faranno le anime giuste specialmente quelle delle Religiose Crocifisse. Gesù mio caro, fate che questo mio Istituto vi lodi e Vi ami fino alla consumazione dei secoli. Non permettete mai che nessuno di esse vi dia un minimo disgusto. Gesù mio, Vi ringrazio della bontà del vostro cuore, che mi ha fatto fare il santo Giubileo.

Gesù mio, vi chiedo per la bontà del vostro cuore l'assoluzione di tutti i miei peccati, delle mie ignoranze, delle mie debolezze: fate che io questo l'abbia già ottenuto, mediante l'acquisto del santo Giubileo.

Maria, Madre mia, offrite le mie offerte al vostro divin Figlio, e Voi scelgo come depositaria di tutto e in Voi confido per la santa perseveranza.

*Vostra indegna sposa, Maria Pia della Croce
Castel San Giorgio, 10 giugno dell'Anno Santo 1900*

I Bambini di prima Comunione in Visita a Casa Madre, convento CAE in S. Giorgio a Cremano



I bambini della Prima Comunione provenienti da San Giorgio a Cremano offrono momento di preghiera.

Il 7 aprile 2024 i bambini da Volturara Irpina (AV) hanno avuto la possibilità di recarsi presso la nostra Chiesa dove, davanti alla tomba della Madre Fondatrice e la Beata Maria della Passione, hanno offerto un momento di preghiera personale.



BEATA MARIA DELLA PASSIONE

Come altri santi e beati nella Chiesa, la Beata Maria della Passione viene celebrata con memoria obbligatoria nella diocesi di Napoli, con amorosa devozione dal popolo napoletano e soprattutto dalle Suore delle Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia. Nacque infatti a Barra, oggi un popoloso quartiere di Napoli, il 23 settembre 1866, da Leopoldo Tarallo e Concetta Borriello. Fu battezzata nella Chiesa ricevendo il nome Maria Grazia. Le era stata concessa una formazione solida, umana e cristiana all'interno della sua semplice e umile famiglia. A sette anni fece la prima comunione e dopo tre anni la Cresima. Sin da giovane mostrò un'aspirazione intensa e fervorosa di vivere il suo battesimo nella perfezione e dedicazione totale al Signore. Desiderava fortemente abbracciare la vita religiosa. Il padre, conoscendo il desiderio unico della figlia, non riusciva ad acconsentirle di conseguirlo. Ma Dio le provvide la via per realizzare quest'adesione di seguire Cristo e farsi monaca tra le Adoratrici di Gesù Sacramentato, denominazione antica dell'ordine. A venticinque anni vi entrò e assunse il nome Suor Maria della Passione.

Condusse quasi tutta la sua vita nella casa di San Giorgio a Cremano. Se ne allontanò solo nel 1894-1896 per concorrere all'apertura di una nuova casa in Castel San Giorgio, in provincia di Salerno. In comunità, ricoprì con impegno vari uffici, da quelli più umili di cuciniera, guardarobiera e portinaia, a quelli di maggiore responsabilità. Nel 1910, le era stato dato un incarico delicato di guida e fu nominata Maestra delle Novizie, curando così la formazione delle giovani che si preparavano alla professione religiosa all'interno della Congregazione. Visse in pienezza la vocazione religiosa, manifestando un grande amore alla Passione di Gesù Crocifisso, all'Eucaristia e alla Vergine Addolorata: «Mi chiamo Suor Maria della Passione» - era solita dire - «e debbo somigliare al Maestro».

La sua vita esemplare ed edificante nella carità, suscitò ammirazione da parte di tutta la comunità, percependo la ricchezza dei suoi doni mistici, che si manifestavano in forma di visioni, estasi e profezie. Fece della sua vita austera un'offerta a Dio per la redenzione dei peccatori e per la santificazione dei sacerdoti. La sua aspirazione - come confidava a qualcuno - era quella di «farsi santa amando Cristo nell'Eucarestia, soffrendo con Cristo crocifisso, guardando Cristo nella persona del fratello».

Gli ultimi anni della sua vita, durante i quali si nutrì della sola Eucaristia, furono particolarmente dolorosi a causa delle infermità. Le sue consorelle la circondò di affetto e tutti coloro che la stimavano compiangessero per i suoi eccezionali doni mistici e fama di santità. Morì il 27 luglio 1912 a San Giorgio a Cremano, dove il corpo è ancora oggi conservato nella chiesetta delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.

Il cardinale Giuseppe Prisco, arcivescovo di Napoli, ne introdusse la causa di canonizzazione nel 1913. Papa Giovanni Paolo II dichiarò le sue virtù vissute in modo eroico nel 2004. Papa Benedetto XVI, infine, l'ha proclamata Beata con decreto del 19 gennaio 2006.

La beatificazione di Maria della Passione è stata celebrata nella Cattedrale di Napoli il 14 maggio 2004.



Tante sono le richieste di reliquie della Beata Maria della Passione. Le abbiamo inviate al rev.do P. Dupre, parroco di "Our Lady of Guadalupe Parish" negli Stati Uniti di America a New Mexico City.

Un'altro è stato consegnato dalla sup. Andrea Hiyastro a Bro, Mark Gil Salvatierra per la Parrocchia "Our Lady of Miraculous Medal" in Pangasinan, Filippine.

La reliquia della Beata Passione a Pangasinan, Filippine



La vita della Beata Maria della Passione esprime l'esperienza di chi incontra Cristo e annunzia nel vissuto quotidiano la vittoria sul male, incontrando nella cultura del suo tempo l'amore, spoglio di ogni protagonismo per attuare il disegno divino della salvezza, con la disarmante semplicità della preghiera...La sua vita si scrive in pagine di poetico amore per il mondo, offrendosi con Gesù per la salvezza degli uomini nell'esercizio di eroiche virtù di contemplativa esperienza divina, di totale dedizione ai doveri, di terribili vessazioni e di riconosciuta e umile portatrice dei segni della passione.

*Iniziamo con questa edizione a pubblicare i canti dedicati alla Beata Maria della Passione
Testi di Francesco Perna - Musiche di Giuseppe Perna*

A TE NATIVO MIO BORGO

Introduzione
LA- NI- SI MI-

Ritornello LA-6 MI- SI7 MI- LA-
A Te nativo mio borgo io canto con l'animo grato la tua gente a Dio raccomando perché viva l'evangelico canto.

Strofa MI- SI 7 MI-
Da questa difficile vita i tuoi figli vogliono rapire perché scoprono il volto di Dio ed imparino sempre a gioire.

Strofa LA- SI- DO MI- DO SI
scoprono il volto di Dio ed imparino sempre a gioire. (segue RIT.)

A TE NATIVO MIO BORGO

Rit.: *A te nativo mio borgo
io canto con l'animo grato
la tua gente a Dio raccomando
perché viva l'evangelico canto. (2 v.)*

Da questa difficile vita
i tuoi figli vogliono rapire
perché scoprono il volto di Dio
ed imparino sempre a gioire.

Rit.: *A te nativo mio borgo
io canto con l'animo grato
la tua gente a Dio raccomando
perché viva l'evangelico canto. (1 v.)*

Oh popolo dolce e beato
dalla Piena di Grazia guidato
sulla croce riscopri l'Amato
e la gloria dello Sposo adorato

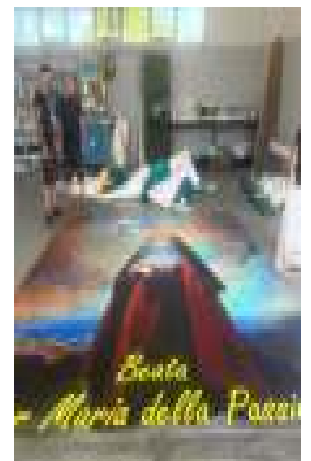
Con l'anima appacata d'amore
la passione di Cristo nel cuore
il Risorto voglio annunziare
e annullare ogni vostro dolore.

Rit.: *A te nativo mio borgo
io canto con l'animo grato
la tua gente a Dio raccomando
perché viva l'evangelico canto. (2 v.)*



L'immagine della Beata Maria della Passione sulla facciata del convento di San Giorgio a Cremano.

Il nostro riconoscimento va al sig. Vincenzo D'Amato e il suo gruppo.



NOTIZIE DALLE CASE

Il consueto Pranzo dei Poveri presso il Monastero San Gregorio Armeno è stato realizzato il 2 gennaio 2024.



Pellegrinaggio al Santuario "Vergine Causa della Nostra Gioia" in Pampas - Huanuco, 14.01.2024



La befana con Babbo Natale sono stati accolti con gioia nella comunità di Napoli il 6 gennaio 2024.

Il nostro apostolato continua anche quest' Anno 2024 con agli anziani di Volturara Irpina in Avellino.



**CHIESA DI SAN COSMA
CONVERSANO**

**Solenni
QUARANTORE
di Adorazione Eucaristica**

**18-19-20
Gennaio 2024**

18 Gennaio - Venerdì
ore 7.30: S. Maria. A regina Espulsiva
ore 18.00: Messa Silenziosa
ore 18.30: Cerco del Sacerdote e Benedizione
Eucaristica, preside: il diacono
Delfino Livino.

19 Gennaio - Sabato
ore 7.30: S. Maria. A regina Espulsiva
ore 18.00: Messa Silenziosa
ore 18.30: Cerco del Sacerdote e Benedizione
Eucaristica, preside: il diacono
Delfino Livino.

20 Gennaio - Domenica
ore 8.00: S. Maria. A regina Espulsiva
ore 10.30: S. Maria. A regina Espulsiva
ore 18.00: Messa Silenziosa
ore 18.30: Cerco del Sacerdote e Benedizione
Eucaristica, A regina il Messa,
preside: il diacono Delfino Livino.
Adorazione del Crocifisso.

ADORAZIONE EUCARISTICA - Conversano

L'adorazione ci collega a Dio!
Ogni momento può diventare spiritualmente, dal luogo dove stai, per strada, da casa, con gli amici, dal lavoro, con Gesù Vivo e Vivo nell'Eucaristia.

Prendi l'appuntamento...
Sappi che il tempo, che spendi a trattenerti con devozione davanti a questo Sacramento sarà il tempo che si fruttificherà di più in terra. - s. Agostino

ORA	ADORAZIONE
8.00 - 8.30	
8.30 - 19.30	
10.00 - 11.30	
11.00 - 12.30	
12.00 - 13.00	
13.00 - 14.30	
14.00 - 15.30	
15.00 - 16.00	
16.30	Adorazione Comunitaria
18.00	Vespri Solenni

La nostra trasmissione con Gesù sarà infusa nel momento che preghiamo **COM**

I nostri fratelli/terre e **DEF** i nostri fratelli/terre e per questo motivo la comunità (S. L.A.) riceve la lettera della tua compagnia per un collegamento mensile. Insieme troveremo la pace... e noi vivremo in abbondanza!

In preparazione del Giubileo 2025, il Santo Padre ha dedicato l'Anno 2024 alla Preghiera. Per questo motivo ogni comunità del nostro Istituto ha intensificato la vita di preghiera con l'Adorazione Eucaristica aperta a tutti. Nella Chiesa di San Cosma a Conversano, le suore hanno dedicato il giorno di mercoledì cominciando dal 21 febbraio per una giornata di preghiera nell'adorazione eucaristica. I fedeli sono invitati anche a partecipare telematicamente attraverso

Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Chiesa di San Cosma - Conversano

**ADORAZIONE
EUCARISTICA**

**ogni mercoledì
dal 21 febbraio 2024**

In preparazione al Giubileo, Papa Francesco aveva l'intento della Preghiera per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo.

ore 7.30
Celebrazione Eucaristica
dalle ore 8.00 alle ore 16.00
Adorazione Eucaristica Silenziosa
ore 16.30
Adorazione Eucaristica Comunitaria
ore 18.00
Vespri Solenni



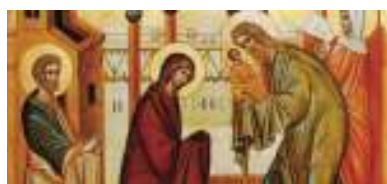
XXVIII GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA NELLA FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Il 2 febbraio 2024, alle ore 17:30, nella suggestiva cornice della Basilica di San Pietro, Papa Francesco ha presieduto la solenne Celebrazione Eucaristica della XXVIII Giornata Mondiale della Vita consacrata. La Santa Messa è stata arricchita dalla partecipazione dei membri dell'Incontro internazionale di consacrate e consacrati, in *preparazione al Giubileo del 2025* che avrà come tema *Pellegrini di speranza sulla via della pace*. L'incontro offrirà un'opportunità unica di dialogo, preghiera e approfondimento spirituale per coloro che hanno dedicato la loro vita alla vocazione consacrata.



La Giornata Mondiale della Vita Consacrata che ricorre annualmente il 2 febbraio, coincide con la Festa della Presentazione di Gesù al Tempio, l'episodio evangelico in cui Gesù venne presentato al Tempio secondo la tradizione ebraica. Questa celebrazione istituita nel IV secolo d.C., riveste un'importanza cruciale, perché rappresenta un significativo punto di connessione tra la storia di Gesù, il Cristianesimo e le radici culturali dell'ebraismo. Nel contesto dell'Antico Testamento, norme rigide e cerimonie precise erano prescritte in seguito alla nascita di un bambino in una famiglia, specialmente se si trattava di un figlio maschio. La Festa della Presentazione di Gesù al Tempio, dunque, non solo celebra un avvenimento specifico nella vita di Gesù, ma richiama anche le radici profonde nelle tradizioni ebraiche, sottolineando l'importanza dei riti di purificazione e dei simboli di riconoscenza presenti nell'Antico Testamento.

QUANDO È STATA ISTITUITA LA GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA?



È stata voluta dal **Papa Giovanni Paolo II nel 1997** con l'obiettivo di riconoscere il ruolo fondamentale dei religiosi e delle religiose nella vita della Chiesa e di esprimere gratitudine per il loro servizio dedicato. Durante questa giornata, molti religiosi partecipano a eventi liturgici e ritiri spirituali, mentre le comunità ecclesiali spesso organizzano iniziative per mostrare apprezzamento e sostegno ai religiosi.

La Giornata Mondiale della Vita Consacrata non è solo un momento di preghiera solenne, ma un'occasione per riflettere sulla chiamata alla vita consacrata e per promuovere una maggiore consapevolezza nella comunità cattolica e oltre. Coloro che abbracciano la vita consacrata non sono solo testimoni della gioia e della grazia divina, ma incarnano anche la testimonianza della comunione.

L'elemento distintivo della vita consacrata è la vita fraterna in comunità: questa non è solo uno strumento per realizzare la chiamata, ma rappresenta un'autentica risposta al richiamo della vocazione, non imposta, ma liberamente abbracciata. La vita fraterna diventa così il veicolo attraverso il quale la vocazione si sviluppa e si realizza nella testimonianza condivisa della gioia e dell'amore di Dio.

IL LEGAME CON LA CANDELORA

Il 2 febbraio si festeggia anche la Candelora, festa che celebra il trionfo della luce sulle tenebre, e rappresenta anche simbolicamente la fine delle festività natalizie e l'inizio del percorso pasquale. Originariamente concepita come una celebrazione mariana, che ricordava la Purificazione della Madonna, la festa ha successivamente acquisito un significato Cristologico, concentrandosi sulla figura di Gesù e sul riconoscimento della sua missione come Salvatore del mondo.



Altrettanto significativa è la dimensione popolare di questa festa, testimoniata da proverbi e usanze radicate nella transizione dall'inverno alla primavera, che il 2 febbraio simboleggia. Tra questi proverbi: "Candelora scura dell'inverno non si ha paura" e "per Santa Candelora se nevica o se plora de l'inverno siamo fora". La festa della Candelora si intreccia con il trionfo simbolico della luce sulle tenebre, evidenziato dalla tradizione di benedire e accendere ceri e candele. Questo rito non solo illumina fisicamente, ma segna un passaggio cruciale, segnando la fine delle festività natalizie e inaugurando il percorso spirituale verso la Pasqua.

Forse è proprio in questa volontà di celebrare la luce che la Candelora si lega alla Giornata della vita consacrata. La scelta di uomini e donne di consacrarsi a Dio è dettata dalla consapevolezza di essere amati da Lui, al punto di scegliere di intraprendere una vita all'interno di una comunità religiosa. La consacrazione religiosa li porta a diventare per gli altri un segno tangibile della presenza del Regno di Dio, un anticipo delle gioie eterne del cielo, gioie legate alla consapevolezza della consolazione e della misericordia. I consacrati sperimentano questa gioia attraverso l'opera dello Spirito Santo e la certezza dell'amore divino per ciascun individuo.

CONSACRATI: Segno di Profezia e di Speranza Arcidiocesi di Napoli, 3.02.2024

La celebrazione della PAROLA in occasione del XXVIII Giornata Mondiale della Vita Consacrata nell'Arcidiocesi di Napoli, ha avuto luogo nella Basilica di Maria SS.ma del Carmine Maggiore, sabato, 3 febbraio 2024, presieduta dall' Arcivescovo Mons. Domenico Battaglia. Sono numerosi religiosi/e che hanno partecipato a questo evento annuale e presente anche un gruppo delle suore CAE che appartiene alla diocesi di Napoli. Effettivamente, i consacrati della Chiesa di Napoli hanno sul territorio una tradizione antica di cultura, di lavoro sociale e di evangelizzazione. Esiste una concentrazione di Ordini religiosi che continuano con la loro presenza l'opera pastorale annunciando con gioia e speranza l'avvento del Signore Gesù. La profezia della Vita Consacrata è dentro al dono di Dio ed è la santità manifestata al mondo e partecipata da tutti. Oggi i consacrati vivono da profeti di speranza attraverso le testimonianze di tanti fratelli e sorelle.



La celebrazione odierna è una manifestazione di riconoscenza alla bellezza del dono che il Signore Gesù gratuitamente dà alla Chiesa. Insieme, con forza e con gioia, vogliamo presentare la santità e la vitalità che abitano la Vita consacrata della nostra Diocesi, attraverso le sue variegata espressione che operano a beneficio delle persone. Coscienti che il momento presente è "delicato e faticoso" e che la crisi che attraversa ogni ambito tocca anche la Vita Consacrata, tutti i presenti sono invitati a vivere questo tempo in preparazione al Giubileo come un *kairos*, un' occasione favorevole per la crescita in profondità della nostra fede: vivere il presente con passione e abbracciare il futuro con speranza. La sfida per ogni consacrata è continuare a testimoniare la bellezza della *sequela Christi* nelle molteplici forme di servizio, attraverso l'orazione, la testimonianza profetica, la presenza nelle periferie esistenziali della povertà e del pensiero, affinché nei vari territori dove la Vita Consacrata è presente ed opera, possa 'svegliare il mondo alla speranza'.

LA COSTRUZIONE DEL PONTE a BARACATAN - marzo 2024

Nel mese di marzo 2024 durante il soggiorno di suor Lourdes Tabat nella comunità di Baracatan è stata realizzata la costruzione di un ponte.

Il recinto attorno alla casa



Pastorale Vocazionale nella Parrocchia "Mother of Perpetual Help" Binjai, Indonesia - 21.04.2024



Il 21 aprile 2024, io, suor Linaria Erfinna Lingga con suor Kristina e le due aspiranti: Ongly e Nilam, ci siamo recate presso la parrocchia di "Mother of Perpetual Help" in Binjai, una città situata nella provincia di Sumatra Settentrionale, in Indonesia, per partecipare a una giornata dedicata alla vocazione.

Siamo uscite di casa di buon mattino per arrivare un'ora dopo, esattamente alle ore 7,00 nel luogo dove, con le altre partecipanti, abbiamo assistito alla celebrazione eucaristica che ha segnato l'inizio delle varie attività preparate da diversi gruppi di consacrate e consacrati. Dopo la Santa Messa abbiamo seguito il programma: da parte nostra, abbiamo presentato una danza intitolata "Crucified", ispirata al nome della nostra Congregazione proprio per farne conoscere il Carisma. Dopo le attività della mattina, abbiamo fatto una sosta per il pranzo e per le ore 16,00, siamo rientrate a Medan, portando con noi la gioia della giornata. Le giovani sono state molto contenta dell'esperienza fatta. Grazie Dio.



XXXII Giornata dei Missionari Martiri Napoli, 24.03.2024



Il 20 marzo 2024, un gruppo di suore con la Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio, si è recato nella Chiesa di San Girolamo delle Monache a via Mezzocannone, per partecipare alla Veglia di preghiera per i Missionari Martiri uccisi nell'anno 2023. "Un cuore che arde" è stato il tema di questa giornata di preghiera e di digiuno. S.E.R. Mons. Michele Autuoro ha presieduto la celebrazione mentre, una suora missionaria di rientro dall'Afghanistan,

suor Shahnaz Bhatti, ha condiviso la sua difficile esperienza in quel luogo di guerra.

Dopo la lettura del brano del Vangelo di Luca, 24,13-34, il Vescovo Autuoro ha condiviso la sua riflessione sul senso di stare insieme a pregare. "Siamo qui", ha sottolineato, "per fare memoria dei martiri. Qui, c'è Gesù, nella nostra Chiesa viva e vivificante. Siamo chiamati ad essere seminatrici della vita. La nostra Chiesa incarnata nei problemi del mondo e del popolo diventa segno di speranza con la presenza di Gesù in mezzo a noi che ci fa ardere il cuore e ci anima per essere testimoni dell'amore, della giustizia e della pace". Ognuna poi, è stato invitato ad accendere la candela dal colore del continente corrispondente. Tornati ciascuno al suo posto, ad ogni nome

ucciso a causa della fede nel proprio continente, tutti rispondevano: "presente qui", quindi seguiva la preghiera per ogni continente. Il segnalibro con il colore di ogni continente, che è stata distribuito all'inizio della celebrazione, ci impegna a pregare per quel continente durante la Settimana Santa.

- Suor Glenda Joan V. Buen, CAE



AFRICA

Padre dell'umanità, Signore della storia, guarda questo continente africano, culla dell'umanità, terra di ricchezza di etnie, di lingue, di culture.

Donaci di costruire un'Africa dello Spirito attenta alla dignità di ogni uomo e di ogni popolo perchè cessi qualsiasi tipo di abuso sulle persone e su tutto il creato.

VERDE

E' il colore della vita e simboleggia la crescita, la fecondità, la giovinezza e la vitalità; è inoltre il colore della speranza, una delle tre virtù teologali e delle foreste.

AMERICA

Padre dell'umanità, Signore della storia, guarda questo continente americano, terra di antiche civiltà, memore della schiavitù ma fedele all'annuncio dei primi missionari.

Donaci di realizzare un'America dello Spirito perchè possiamo diventare strumenti di pace contro ogni violenza e contro l'oppressione dei popoli, dominati da uomini accecati dal potere.

ROSSO

Richiama il sangue dei martiri del continente americano, semi per una vita nuova nella fede cristiana.

ASIA

Padre dell'umanità, Signore della storia, guarda questo continente asiatico, origine delle religioni e delle civiltà.

Donaci di impegnarci per un'Asia dello Spirito perchè ogni uomo non debba più soffrire la povertà, i conflitti, le divisioni e lo sfruttamento lavorativo.

GIALLO

E' il colore che rappresenta la luce del sole che sorge in Oriente, che ci permette di iniziare a vivere la giornata con energia positiva e amore da donare agli altri.

EUROPA

Padre dell'umanità, Signore della storia, guarda questo continente europeo, i suoi popoli uniti da tanti legami ma divisi nel tempo dall'odio e dalla guerra.

Donaci di lavorare per un'Europa dello Spirito capace di riconciliazioni etniche ed ecumeniche, pronta ad accogliere lo straniero, rispettosa di ogni dignità e fondata su valori umani ed eterni, non solo su accordi economici.

BIANCO

E' simbolo della gioia, inizio di vita nuova in Cristo, è la sfida per una vecchia Europa, affinché sia capace di riappropriarsi della forza evangelizzatrice che l'ha generata. Ricorda la veste papale.

OCEANIA

Padre dell'umanità, Signore della storia, guarda questo continente oceanico, imponente miniera di biodiversità e casa di antichi popoli.

Donaci di realizzare un'Oceania dello Spirito perchè sia rispettata l'identità di ogni uomo e donna nella specificità della sua cultura e nessuno sia più vittima di sfruttamento o di emarginazione

BLU

E' il colore degli oceani e dell'acqua, della vita che ci disseta e ci ristora lungo il cammino verso Dio.

APOSTOLATO EDUCATIVO a CASTEL SAN GIORGIO

23.03.2024

Il 23 Marzo 2024 si è tenuto, presso il Convento delle Suore Adoratrici dell'Eucarestia di Castel San Giorgio il consueto appuntamento spirituale pre-pasquale dedicato alle famiglie degli allievi della scuola dell'infanzia Maria Pia Notari gestito dalle nostre suore. Guidati dal prete della nostra parrocchia, Don Pasquale Iannone, ci siamo confrontati sull'importanza e le difficoltà incontrate nel complesso percorso di educazione dei nostri bambini e sul concetto di educazione alla fede cristiana, sul signifi-



cato della Pasqua e dei sacramenti. In un dialogo aperto fra le parti ci siamo ritrovati a confrontarci in un clima sereno, familiare e abbiamo parlato del percorso educativo, formativo e di crescita dei nostri figli.

Sono mamma di un bambino di cinque anni che frequenta l'ultimo anno della scuola dell'infanzia Maria Pia Notari. Francesco ha cominciato il suo percorso già a 24 mesi nell'asilo nido gestito dalle suore e poi ha proseguito con la scuola dell'infanzia. Ho ripercorso questi anni che sembrano volati e devo dire che non avrei potuto fare scelta migliore per lui. Oltre alla preparazione didattica ha interiorizzato principi e valori che lo hanno reso un bambino responsabile verso se'

e verso gli altri, verso la natura, verso tematiche complesse che spiegate con dolcezza gli hanno consentito, nonostante la sua tenera età, di capire e interiorizzare.

Le suore assistono il discente durante la sua naturale evoluzione secondo una unità di cuore, mente e mano che accompagna l'individuo attraverso tre stadi evolutivi: naturale (in cui viene seguito l'istinto), sociale, morale. Vedere i bambini crescere con serenità, affrontare i piccoli problemi quotidiani avendo una guida sicura non ha prezzo: la Superiora, Suor Irene, e le altre consorelle hanno creato un clima in cui il bambino è felice di frequentare l'ambiente scolastico esprimendo se' stesso a 360 gradi, fortificando i suoi punti di forza e cercando di migliorare i punti di debolezza, lavorando su se' stesso ma cooperando sempre con gli altri.

La mattinata si è conclusa con i bambini che hanno recitato poesie per la Pasqua in italiano e in inglese, hanno intonato canti e insieme a don Pasquale hanno benedetto le palme simbolo di pace e serenità. Le tante attività organizzate dalle nostre suore sono sempre mirate a interessanti. Negli anni sono diventate fiore all'occhiello del nostro paese e punto di riferimento per intere generazioni e ringrazio ogni giorno di averle incrociate sul mio cammino.

- Luana Izzo



CELEBRAZIONE DI PASQUA SUORE CITTADINE INDONESIANE 20.04.2024

Come di consueto, durante la celebrazione della Santa Pasqua, le nostre suore indonesiane hanno partecipato al 'Paskah Bersama'. Il 20 aprile, si sono recate presso il convento delle Suore della Santa Croce e Passione di Nostro Signore Gesù Cristo a via S. Giacomo dei Capri di Napoli, dove hanno celebrato questo evento annuale.



GIORNATA DEL BUON PASTORE NELLA CATEDRALE "ST. JOSEPH THE WORKER" KARONGA, MALAWI (AFRICA)

Il 22 aprile 2024 si è celebrata la giornata del Buon Pastore, nella Cattedrale "St. Joseph the Worker" a cui appartiene la nostra parrocchia. Per l'occasione è stata organizzata la Domenica della vocazione, "Vocation Sunday" e si sono radunati numerosi adolescenti nel villaggio di Werello, molto distante dal nostro convento. Qui ho incontrato tanti bambini e giovani che si sono radunati in una chiesetta. Adulti e bambini si sono seduti per terra e hanno ascoltato attentamente il celebrante, partecipando attivamente alla Santa Messa.

- Suor Fidela Alquiza, CAE



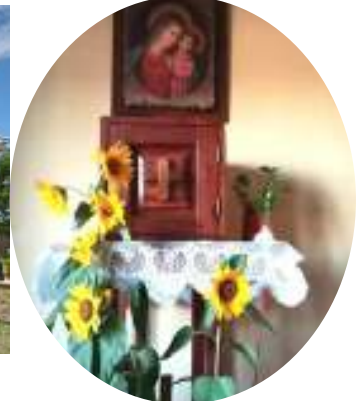
L'okra (Gombo)



L'anguria



La casa a Karonga, Malawi
e i primi raccolti dal giardino



Il Tabernacolo a Karonga



Gli
arachidi



Le melanzane

A ROMA CON IL VESC. MTUMBUKA 15.06.2024

Sabato, 15 giugno 2024, la Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio, con le sue consigliere: suor Nimfa Dela Cruz, suor Lourdes Tabat e suor Marilou Corvero Luna ha incontrato il vescovo di Karonga, S.E.R. Mons. Martin Anwel Mtumbuka nella nostra comunità a Roma.



RECITA DEL ROSARIO ONLINE CON LE CAE JUNIORES DOA ROSARIO BERSAMA SUSTER CAE

Per commemorare maggio come mese di Maria, noi CAE abbiamo tenuto una preghiera congiunta del Rosario, lo scorso **10 maggio 2024**, alle 20.00 WIB tramite la piattaforma Google Meet.



Sono state offerte preghiere per la pace nel mondo, in particolare per la Russia e l'Ucraina e per Israele e la Palestina, nonché per la chiamata alla vita consacrata.

Le preghiere, dedicate all' "Amore e Sacrificio", sono state guidate da Sr. Yohana.

Dopo la preghiera, c'è stata un momento di condivisione, in cui le sorelle hanno parlato della loro esperienza di convivenza con la Madonna.

È stata una giornata bella per incontrarci e pregare, anche se virtualmente. Ho invitato

la comunità di Medan a partecipare, animare e anche a condividere il ruolo importante che Maria ha nelle loro vite. Come Gesù, Maria è vicina a noi nei momenti di gioia e di dolore; ci avvicina a suo Figlio. Ciascuno di noi possa rendersi conto di quanto Maria, nostra madre spirituale, merita che siamo i suoi figli più cari. Amen. - Sr. Yohana Evita Veron Silaban, CAE



Il **13 maggio 2024**, sono stata invitata a guidare il quarto giorno della Novena allo Spirito Santo con il gruppo di Mudika Nusantara Beato Carlo Acutis (I Giovani Indonesiani devoti del Beato Carlo Acutis). Abbiamo



invocato il dono della forza, affinché ci desse la forza di affrontare le nostre paure e ci aiutasse a portare la croce insieme a Lui e con coraggio.

Dopo la novena, abbiamo continuato a pregare il Santo Rosario mettendo intenzioni per la pace nel mondo intero, in particolare per i paesi in guerra e per la pace nei cuori degli uomini.

Sono stata invitata a partecipare anche alla Novena e alla preghiera del S. Rosario del quinto e sesto giorno. Nel settimo giorno, di nuovo ho guidato la Novena e il Santo

Rosario con intenzioni per le vocazioni nella chiesa e per la santificazione dei sacerdoti e i consacrati. Sono molto grata per questi momenti di preghiera, che ci aiutano a onorare e sentire lo Spirito Santo nella nostra vita. Lui ci guarda, ci preserva, ci illumina, ci guida e ci invita, come fedeli, a conoscere, amare e glorificare Dio e il Suo Santo Nome, attraverso il nostro servizio quotidiano. - Sr. Christina Lola Sihotang, CAE



Il **19 maggio 2024**, sono stata

invitata a partecipare alla recita del Santo Rosario con il gruppo dei

Giovani del



Rosario. Abbiamo messo le nostre intenzioni per le necessità della Chiesa, in particolare per i sacerdoti e i consacrati malati. Dopo la preghiera, c'è stata una sessione dedicata ad alcune domande rivolte dai giovani a tutti i consacrati presenti.

- Sr. Yohana Evita Veron Silaban, CAE

Mese di Maggio nel Santuario Parrocchia Maria SS. del Buon Consiglio a Torre del Greco



Varie celebrazioni in onore della Beata Vergine Maria sono state realizzate nel mese di Maggio presso il Santuario Maria SS. del Buon Consiglio di Torre del Greco.

La supplica alla Madonna di Pompei l' 8 maggio è stata preceduta dalla preghiera del Santo Rosario e delle Litanie cantate. Tanti hanno partecipato al pellegrinaggio a piedi fino al Santuario di Pompei lo scorso 18 maggio.

L' 11 maggio, invece, abbiamo avuto la gioia di festeggiare il 10° Anniversario di sacerdozio di don Roberto, nostro parroco.



Domenica, 12 maggio, ad ogni celebrazione eucaristica, i fedeli hanno pregato in modo particolare per le madri presenti, con uno speciale affidamento al Signore, e per le madri in cielo.

Lunedì, 13 maggio abbiamo avuto un grande dono: l'arrivo della Statua al casello di Torre Annunziata Nord, seguita dalla processione per via Nazionale e l' arrivo al Santuario dove è stata esposta nel porticato d' ingresso. Dopo una settimana, precisamente martedì, 21 maggio, è stata realizzata la salita della Statua sulla facciata del Santuario. Il venerdì, 24 maggio, al termine della Santa Messa solenne, c' è stata la benedizione della Statua e l'accensione delle luci.

FESTA della MAMMA nella Scuola Santa Patrizia - Napoli, 10 .05.2024



Gli alunni della scuola Santa Patrizia di Napoli hanno festeggiato la Festa della Mamma nella Chiesa di San Gregorio Armeno lo scorso 10 maggio 2024.

La celebrazione Eucaristica presieduta dal rev.do Padre Domenico Sportiello, è stata partecipata da numerose mamme, insegnanti, suore CAE e altri parenti e amici. È stato molto commovente vedere le mamme vicino all'altare mentre il coro intonava un canto a loro dedicato, simultaneamente all'ingresso di alcuni bambini che dovevano presentare i pensieri messi nel cestino con le loro intenzioni. Il parroco ha poi impartito la benedizione a tutte le mamme. *EVVIVA TUTTE LE MAMME!*

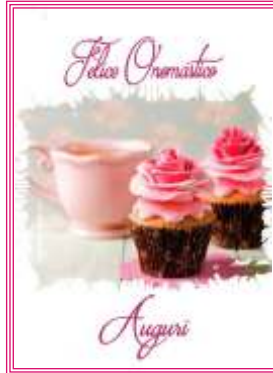


Giornata nel Cilento, Santa Maria di Castellabate - 15.05.2024

Lo scorso 15 maggio la Superiora Generale con il suo Consiglio (assente solo Sr. Marilou Corvero) e con la Superiora di Nocera, Madre Floriana De Rosa, hanno trascorso una giornata nel Cilento a Santa Maria di Castellabate. Il gruppo è stato accompagnato da Vincenzo D'Amato che è ha fatto da guida.



ONOMASTICO : Rev.ma Madre Giovanna De Gregorio



**BUON
ONOMASTICO**



Catechismo Mariano: “Devo occuparmi delle cose del Padre mio” Chiesa P. Francescani sulla via Tribunali, Napoli, 15.05.2024

Riflessione tratta da un brano del Vangelo di Luca 2, 26-29 in occasione del Catechismo Mariano :

“Perché mi cercavate? Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio?”



Questa risposta di Gesù è obiettivamente difficile a comprendere perché chiede ai genitori un salto di fede importante. Egli sembra contrapporre la paternità divina a quella umana... o forse esprime con forza e chiarezza che nella sua vita è decisivo il legame con Dio Padre e l'obbedienza alla sua volontà. Ma in realtà questo è il vero Figlio di Dio ed è vero anche per gli uomini, compresi Maria e Giuseppe. Anche loro sono chiamati a mettersi radicalmente al servizio del progetto del Padre e ad avere nei confronti di Gesù uno sguardo di fede, uno sguardo celeste e non umano. Maria e Giuseppe devono, con fatica, imparare a guardare nella fede il loro figlio. La vita di Gesù come quella di Maria e Giuseppe e la nostra deve essere tutta decisa unicamente in rapporto alla volontà di Dio. E questa è una necessità.

Se vogliamo dunque anche noi ascoltarlo, se vogliamo che egli proponga anche a noi delle domande che lui stesso risolverà, supplichiamolo, e cerchiamolo con tutta la fatica e il dolore: così potremo trovare Colui che cerchiamo. Infatti, non a caso sta scritto: “Io e tuo padre addolorati, ti cercavamo”. E' necessario che colui che cerca Gesù, lo cerchi non in modo negligente e trascurato e con impegno saltuario, come lo cercano alcuni che perciò non riescono a trovarlo. Per parte nostra invece diciamo: “Ti cerchiamo addolorati”.

Passiamo adesso lo sguardo a Maria. Il suo insegnamento di apertura del cuore davanti a Gesù. E' molto bello vedere come lei apre il suo cuore davanti al suo figlio Gesù, raccontandogli tutto quello che ha vissuto, quello che ha sentito dentro di sé. Maria non teme di mettersi a nudo davanti a suo Figlio, di consegnare a Lui i sentimenti e le esperienze che l'hanno segnata nel profondo. Ma che cos'è questa angoscia, questo dolore che ha visitato Maria e Giuseppe nella ricerca di Gesù, che si era smarrito? L'angoscia che prova Maria nasce precisamente dalla separazione, dall'assenza, dalla lontananza di Gesù. Quando Lui non c'è, scende l'angoscia nel nostro cuore. Ritrovarlo è l'unico modo possibile per recuperare la gioia di vivere.

La Madre di Dio, Maria, in questo brano del Vangelo ci insegna ad avere l'apertura totale a Gesù; a non temere di consegnarlo, qualsiasi siano i sentimenti e le esperienze, gradevoli o sgradevoli che portiamo nel cuore. Ognuna di noi ha un ruolo particolare nel progetto di salvezza del Padre. È vero che la frase: “Devo occuparmi delle cose del Padre mio”, è la risposta di Gesù... ma è concretamente sottointeso, che sta insegnando anche a sua Madre e suo padre, Giuseppe, lo stesso impegno. Anche noi, oggi, in questo momento particolare della nostra vita, della nostra storia siamo invitati ad occuparci delle cose di Dio - Padre di Gesù e Padre nostro - con quell'angoscia che Maria ha sperimentato nella ricerca a Gesù..

Suor Glenda Joan V. Buen, CAE



La solennità dedicata allo Spirito Santo

◆ Nel calendario ebraico in origine segnava l'inizio della mietitura, poi passò a celebrare il dono della Legge. Si celebrava il 50° giorno dopo la Pasqua. È chiamata anche “festa delle Settimane” per la sua ricorrenza 7 settimane dopo la Pasqua. A Pentecoste si fa memoria della discesa dello Spirito

Santo su Maria e gli Apostoli riuniti nel Cenacolo. Fu Tertulliano (155-220) il primo a parlarne come di una festa in onore dello Spirito Santo. La Chiesa, in questa solennità, vede il suo vero atto di nascita missionario considerandola, con la Pasqua, la festa più solenne del calendario cristiano.

19 maggio

Festa di Santa Rita: Capriglia e Conversano



ARRIVI IN ITALIA: suor Naomi Tresya Situkkir con suor Genelyn Limogmog



Domenica, 19 maggio 2024, Solennità dedicata allo Spirito Santo, suor Naomi Tresya Situkkir e suor Genelyn Limogmog sono arrivate in Italia dall'Indonesia.

Hanno avuto la possibilità di recarsi a San Pietro per pregare l'Angelus con Papa Francesco e ricevere la Sua benedizione.



2ª Edizione progetto musicale per il restauro degli organi gemelli di S. Gregorio Armeno

Il 28 maggio 2024, nella Chiesa di San Gregorio Armeno si è svolta la seconda edizione del progetto musicale "Il Suono della Storia", ideato per procurare fondi finalizzati al restauro degli organi gemelli realizzati da Tomaso De Martino nel 1737 e nel 1742 e posti nella suddetta chiesa.

Il restauro, nato da un'iniziativa del Rotary International Distretto 2101, collaborato del Gruppo Partenopeo 2023-2024, ha visto protagonisti i dodici club rotariani partenopei, il gruppo partenopeo coordinato dal mecenate Angelo Coviello, ed è partito nell'estate del 2022 su input dell'avvocato Mariella La Rosa e del maestro Francesco Cera, complice il governatore dell'epoca Alessandro Castagnaro.

Il progetto è stato diviso in due tappe, la prima per il restauro dell'organo di destra, la seconda per l'organo di sinistra.

A tal fine il Rotary si è impegnato a far costituire dalla Sovrintendenza Archeologia e Belle Arti per il Comune di Napoli, un Art Bonus dedicato, sul cui conto corrente saranno versate tutte le somme raccolte.

"Il Suono della Storia 2ª edizione" ha presentato il tema "Madonna fate luce. Oratorio breve per la città di Napoli". All'iniziativa hanno partecipato diversi musicisti: Antonino Anastasia per le percussioni a cornice; Mariella La Rosa, voce e chitarra; Enzo Minuto alle percussioni; Vincenzo Racioppi, mandolino e mandola; Marcello Squillante, fisarmonica; Corrado Velonà, voce e chitarra, il tutto accompagnato dalle voci narranti di Andrea De Goyzueta e Camilla Aiello.



Gli organi gemelli

FINE ANNO SCOLASTICO: MMPNS - Baracatan 30.05.2024



Ogni alunno che entra nella scuola merita di fare progressi nel proprio percorso accademico, in modo che siano premiati gli sforzi fatti e l'impegno profuso.

Il 30 maggio 2024 la nostra scuola "Madre Maria Pia Notari School" in Baracatan (Filippine), ha festeggiato la 7° Moving-up Ceremony e il 14° Commencement Exercises.

Questa cerimonia è nata per celebrare il successo dei diplomati nel portare a termine gli studi delle scuole asilo ed elementari. Quindi, sono segni d'inizio di una nuova fase nel loro percorso accademico. Una delle insegnanti ha commentato: "Vedere la crescita che i bambini hanno fatto nel tempo in cui sono stati nella mia classe è sorprendente. Qualcosa a cui teniamo molto nella scuola dell'infanzia è lo sviluppo sociale ed emotivo. Molti bambini che hanno subito un trauma soffrono emotivamente e spesso hanno molte difficoltà in questo ambito ma con la cura e la comprensione delle maestre, piano piano lo superano".

Ringraziamo Dio per il buon risultato della cerimonia. Tutti sono rimasti soddisfatti. *Suore CAE Baracatan*

Festa: Maria Ausiliatrice a Nocera Superiore

Processione del Sanguine di San Gennaro e Santi/e compatroni/e dal Duomo di Napoli alla Chiesa di Santa Chiara 04.05.2024



Chiusura mese di maggio nel Monastero S. Gregorio Armeno - 30 maggio

La chiusura del mese di maggio nel Monastero di San Gregorio Armeno è stata arricchita dalla partecipazione dei bambini della Scuola S. Patrizia che, come omaggio alla SS.ma Madre di Dio, hanno sparso petali di rose al suo passaggio.



Processione del SS.mo Sacramento

Benedizione SS.mo Sacramento a Karonga, Malawi



3.06.2024 - Processione a Volturara



San Giorgio a Cremano, 02.06.2024



Monastero San Gregorio Armeno, 07.06.2024



La Recita degli alunni della Scuola Paritaria Santa Patrizia, 05.06.2024





Solennità del Corpo e Sangue di Cristo Adorazione nella Comunità di Conversano - 3/7.06.2024

Direttorio CAE 90. (Cost. 76)

Fedeli alle sane tradizioni dell'Istituto, manteniamo vive le devozioni proprie della nostra spiritualità:

- Triduo di adorazione riparatrice prima della quaresima.
- Orazione di Gesù nell'orto – veglia biblica (venerdì dopo la prima domenica di quaresima);
- **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo seguito da giorni di particolare adorazione;**
- Solennità del Sacro cuore;

CHIESA S. COSMA
SUORE CROCFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA

La preghiera eucaristica è un'adorazione con Dio, il sguardo di fede rivolto su Gesù, che lo guardo ed egli mi guarda, il pane, il vino, il corpo, il sangue, il sacrificio d'ora in presenza davanti al Tabernacolo.



Adorazione Eucaristica
3 – 7 GIUGNO 2024

3 Lunedì Giugno	ore 16:00 Esposizione Eucaristica ore 17:00 Adorazione comunitaria ore 18:00 Vespri solenni
4 Martedì Giugno	ore 16:00 Esposizione Eucaristica ore 17:00 Adorazione comunitaria ore 18:00 S. Rosario ore 19:00 Vespri solenni ore 19:00 Celebrazione Eucaristica
5 Mercoledì Giugno	ore 07:30 Celebrazione Eucaristica ore 08:00 Esposizione Eucaristica ore 09:00 – 16:30 Adorazione liturgica ore 16:30 Adorazione comunitaria ore 18:00 Vespri solenni
6 Giovedì Giugno	ore 16:00 Esposizione Eucaristica ore 17:00 Adorazione comunitaria ore 18:00 Vespri solenni
7 Venerdì Giugno	Solennità del Sacro Cuore di Gesù ore 16:00 Esposizione Eucaristica ore 17:00 Adorazione comunitaria ore 18:00 Vespri solenni ore 19:00 Celebrazione Eucaristica

Fedeli alle sane tradizioni dell'Istituto, manteniamo vive le devozioni proprie della nostra spiritualità: solennità del Corpo e Sangue di Cristo seguito da giorni di particolare adorazione.



CHIESA S. COSMA
SUORE CROCFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA

Adorazione Eucaristica
3 Lunedì
Giugno 2024

ore 16:00 Esposizione Eucaristica
ore 17:00 Adorazione comunitaria
ore 18:00 Vespri solenni



Carissimi, vi invitiamo a fermarci con noi in adorazione davanti a Cristo Gesù nostro Signore, presente del mirabile sacramento dell'Eucaristia, per affidargli la nostra fiduciosa preghiera per tanti fratelli infermi.



CHIESA S. COSMA
SUORE CROCFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA

Adorazione Eucaristica
4 Martedì
Giugno 2024

ore 16:00 Esposizione Eucaristica
ore 17:00 Adorazione comunitaria animata dalla PIA UNIONE DI SANTA RITA
ore 18:00 S. Rosario Eucaristico
ore 19:00 Vespri solenni
ore 19:00 Celebrazione Eucaristica



Carissimi, vi invitiamo a fermarci con noi in adorazione davanti a Cristo Gesù nostro Signore, presente del mirabile sacramento dell'Eucaristia, per affidargli la nostra fiduciosa preghiera per la pace.



CHIESA S. COSMA
SUORE CROCFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA

Adorazione Eucaristica
5 Mercoledì
Giugno 2024

ore 16:00 Esposizione Eucaristica
ore 17:00 Adorazione comunitaria
ore 18:00 Vespri solenni



Carissimi, vi invitiamo a fermarci con noi in adorazione davanti a Cristo Gesù nostro Signore, presente del mirabile sacramento dell'Eucaristia, per affidargli la nostra fiduciosa preghiera per tutte le famiglie.



CHIESA S. COSMA
SUORE CROCFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA

Adorazione Eucaristica
6 Giovedì
Giugno 2024

ore 16:00 Esposizione Eucaristica
ore 17:00 Adorazione comunitaria
ore 18:00 Vespri solenni
ore 18:30 Celebrazione Eucaristica



Carissimi, vi invitiamo a fermarci con noi in adorazione davanti a Cristo Gesù nostro Signore, presente del mirabile sacramento dell'Eucaristia, per affidargli la nostra fiduciosa preghiera per le vocazioni.



CHIESA S. COSMA
SUORE CROCFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA

Adorazione Eucaristica
7 Venerdì
Giugno 2024

solennità del Sacro Cuore di Gesù
ore 16:30 Esposizione Eucaristica
ore 17:30 Adorazione comunitaria
ore 18:30 Vespri solenni
ore 19:00 Celebrazione Eucaristica




Carissimi, vi invitiamo a fermarci con noi in adorazione davanti a Cristo Gesù nostro Signore, presente del mirabile sacramento dell'Eucaristia, per affidargli la nostra fiduciosa preghiera per l'umanità intera.



La Grande Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità Comunità di Napoli, 7 giugno 2024

Venerdì 7 giugno, la comunità di Napoli, durante il tempo dedicato alla ricreazione, ha condiviso la gioia di tutta l'Italia per la recente iscrizione dell'Arte del Canto Lirico nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Le suore insieme alla Superiora Generale, Madre Giovanna De Gregorio, hanno seguito, in mondovisione RAI, la trasmissione televisiva del concerto 'La Grande Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità', in diretta dall'Arena di Verona, un gioiello architettonico di epoca romana, che ogni estate, dal 1923 ospita spettacoli operistici.

Il concerto, realizzato dal Ministero della Cultura in collaborazione con la fondazione Arena di Verona e RAI, ha riunito sullo stesso palcoscenico alcuni tra i migliori interpreti internazionali dell'Opera. Sul palco si è esibita una grande orchestra composta da 160 elementi e un coro di 300 artisti, provenienti dalle fondazioni lirico-sinfoniche italiane, con la partecipazione straordinaria del Maestro Riccardo Muti.

Il programma ha percorso alcune delle pagine più note della produzione operistica. Lo spettacolo è stato



accompagnato da una esibizione di un'altra eccellenza italiana, la danza, con le stelle Roberto Bolle e Nicoletta Manni. Tre narratori: Alberto Angela, Cristiana Capotondi e Luca Zingaretti, hanno introdotto il grande pubblico all'eccezionale patrimonio dell'Opera.

Sfilata per la Giornata dedicata a Papa Francesco Huànuco, 23.06.2024



Domenica, 23 giugno la città di Huànuco ha celebrato la Giornata dedicata a Papa Francesco, iniziata di buon mattino, con la celebrazione della Santa Messa. Sono intervenuti rappresentanti delle autorità, fedeli provenienti dalle parrocchie, vari gruppi, ragazzi e giovani di varie commissioni, scuole e università. La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal Rettore della Cattedrale, Padre Reymundo Mendez Rojo.

Subito dopo c'è stata la sfilata nella "Piazza de Arma", dove, ciascun gruppo ha portato la sua bandiera, incominciando dalle autorità della Curia Diocesana, l'EDAP, la Pastorale Giovanile, il gruppo Catechesi, le Scuole e le Universitarie e i vari rappresentanti delle parrocchie.



Il Nuovo Vescovo nella Diocesi di Huànuco Perù

Il 1 giugno 2024 Santo Padre ha nominato **Vescovo della Diocesi di Huànuco (Perù) S.E. Mons. Pedro Alberto Bustamante López**, trasferendolo dalla Diocesi di Sicuani.



Preparazione: 25° Anniversario di Presenza Suore CAE - Huánuco, Perù



“Celebrare è ringraziare il nostro Buon Dio” è stato il tema scelto in preparazione al 25° anniversario di presenza della comunità CAE a Huánuco nel Perù. Ringraziamo Dio l’Onnipotente per il cammino e la fedeltà che ci ha donato per



servire i nostri fratelli e sorelle Huanuqueños attraverso la nostra vita di consacrazione donata al Suo Regno in questa terra di missione.

In preparazione a questo traguardo, una Messa Solenne sarà celebrata ogni mese, iniziando dall’ultimo giorno di maggio 2024 fino al 31 gennaio 2025. La celebrazione eucaristica sarà celebrata nella nostra parrocchia Virgen del Carmen.

Il 31 maggio 2024 la Santa Messa solenne è stata presieduta dal nostro Parroco, Padre Ruben Jara Trinidad. Hanno partecipato i giovani che fanno parte della Pastorale Giovanile e il popolo Huanuqueño. Ringraziamo Dio per le nostre sorelle che sono passate in questa comunità, soprattutto le prime: Suor Franca Pagliarulo, Suor MaryAnn Llamo e Suor Evangeline Arellano. Un ringraziamento va poi alle Superiori Generali che si sono alternate alla guida della nostra Congregazione: Madre Gemma Cimino, Madre Floriana De Rosa e l’attuale, Madre Giovanna De Gregorio che con il loro amore e i sacrifici costanti hanno motivato la nostra presenza a Huánuco. Dobbiamo immensamente ringraziare Dio per averci mostrato la strada attraverso la nostra amata e Venerabile Fondatrice MADRE Maria Pia della Croce NOTARI. Il nostro carisma è l’oblazione di noi



stesse al Padre come Cristo crocifisso nell’amore eucaristico; è un dono divino che la Madre Fondatrice ha ricevuto da Dio per la Chiesa e che noi dobbiamo tutelare, accogliendolo e facendolo fruttificare in noi per il bene della Chiesa, particolarmente in questa terra chiamata Huánuco nel Perù. – Sr. M. Corazon Bofiol



L'educazione secondo il cuore del Maestro! Apostolato Educativo - MMPNS Manila

Il sistema scolastico della scuola filippina è un po' diverso da quello Europeo. Esso richiede 13 anni di Scuola dell'obbligo, secondo il programma di "K to 12". L'istruzione nelle Filippine è fornita da scuole: pubbliche e private, college, università e istituzioni tecniche e professionali.

La Scuola della Comunità di Manila, la "Madre Maria Pia Notari School" è privata con circa 300 studenti e completa di Kindergarten, Elementari e Scuola Media. La nostra è una delle scuole di maggior qualità del villaggio di Paranaque, Metro Manila. I docenti sono tutti cattolici e possiedono qualifiche a livello nazionale. Noi suore insegniamo prevalentemente religione in tutte le classi per dare agli alunni valori religiosi e un'educazione cristiana cattolica. Inoltre, ci prodighiamo per trasmettere agli alunni il carisma della nostra Madre Fondatrice, la Venerabile Maria Pia della Croce Notari, che, tra l'altro, dà il nome alla scuola - MMPNS: Madre Maria Pia Notari School.



Dal 28 al 30 maggio, a chiusura dell'anno scolastico si sono svolte varie celebrazioni come la recognition day, durante la quale sono state date agli alunni le medaglie e i certificati che attestano i loro progressi ottenuti durante l'anno accademico e il "30° Graduation day" per il "grade 6" e il "Moving Up" per il "grade 10". Studenti e docenti si sono impegnati e molti alunni si sono esibiti in canti, balli, discorsi ecc. La collaborazione tra i membri del team docenti è fondamentale per creare un clima positivo. Quando gli insegnanti lavorano insieme, condividono conoscenze, esperienze e idee, creando un ambiente di apprendimento stimolante e armonioso. Fondamentale è anche l'attenzione con cui si celebrano le festività religiose e scolastiche più rilevanti, come ad esempio la settimana di fondazione della scuola, il Natale e la fine dell'Anno Scolastico.

Le opere scolastiche della nostra scuola permettono agli allievi di scoprire attitudini e interessi che vanno oltre le normali attività didattiche ed incentivano la formazione completa dell'individuo. Oltre i lavori che fanno bene al corpo e alla mente, la scuola si dedica ad attività che nutrono e rinforzano lo spirito e l'anima, come l'adorazione Eucaristica, fatta ogni ultimo venerdì del mese, la recita del Santo Rosario ogni mattina, i ritiri spirituali durante i tempi liturgici "forti" e prima della chiusura dell'anno scolastico. Come religiosi cerchiamo di seguire il consiglio di Papa Francesco promuovendo un'educazione che vada oltre il sapere accademico. Lui afferma che "educare non è solo trasmettere concetti, ma anche valori". L'importanza di integrare valori morali e spirituali nell'educazione è cruciale per formare individui capaci di compassione, giustizia e solidarietà.

- Sr. Veroniejane Salarde, CAE



QUARESIMA 2024

Quest'anno la Quaresima è iniziata il 14 febbraio e termina il 31 marzo.



Sabato Santo: Visita all'Altare della Reposizione

Anche quest'anno, un gruppo di suore ha visitato Gesù nei diversi Altari della Reposizione. Il primo altare visitato è stato proprio nella nostra cappellina del Monastero di San Gregorio Armeno. Successivamente, le suore hanno sostato presso: l'altare della parrocchia di San Lorenzo, l'altare del Duomo di Napoli, l'altare delle suore Sacramentine, l'altare della Chiesa del Gesù Nuovo e quello di Santa Chiara.



**VIA CRUCIS nel Monastero S Gregorio Armeno
con i bambini e i genitori di scuola Santa Patrizia
26.03.2024**



**VIA CRUCIS in Colosseo
29/03/2024**

“In preghiera con Gesù sulla via della Croce” è il tema scelto per le riflessioni che hanno accompagnato le quattordici stazioni che ricordano il percorso di Gesù verso il Golgota. Un titolo che fa capire il carattere profondamente “meditativo” di questi testi che è “un atto di meditazione e spiritualità, con Gesù al centro. Lui che fa il cammino della Croce e ci si mette in cammino con Lui. È tutto molto incentrato su quello che Gesù e vive in quel momento ed è chiaro che ci si allarga al tema della sofferenza...”

Gli autori delle meditazioni in questi dieci anni

Nel 2013, per la prima Via Crucis del suo pontificato, Francesco aveva affidato le meditazioni ad un gruppo di giovani libanesi sotto la guida del cardinale Béchara Boutros Raï; nel 2014 era stata la volta di monsignor Giancarlo Maria Bregantini, arcivescovo di Campobasso-Boiano; nel 2015, monsignor Renato Corti, vescovo emerito di Novara; nel 2016, il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, l'anno dopo eletto presidente della CEI. Nel 2017, il Papa aveva scelto la biblista francese Anne-Marie Pelletier, prima donna a vincere il Premio Ratzinger, come autrice delle quattordici riflessioni.

Invece, nel 2018, le meditazioni erano state frutto di pensieri, interrogativi e osservazioni di alcuni giovani tra i 16 e i 27 anni, coordinati dall'allora "professore" Andrea Monda, attuale direttore de L'Osservatore Romano. Tutti incentrati sul tema della tratta umana i testi del 2019, curati da suor Eugenia Bonetti, missionaria della Consolata e presidente dell'Associazione “Slaves no more”. “Con Cristo e con le donne sulla via della croce”, il titolo delle meditazioni. L'anno della pandemia di Covid-19, il 2020, aveva visto invece come protagonisti della Via Crucis nell'inedito scenario di una piazza San Pietro isolata, i detenuti della Casa di reclusione “Due Palazzi” di Padova. Meditazioni 'di gruppo' anche quelle dell'anno dopo, 2021, con il gruppo scout Agesci “Foligno I”, in Umbria, e la parrocchia romana Santi Martiri di Uganda come autori che avevano accompagnato i loro scritti anche con alcuni disegni.

Nel 2022 Papa Francesco aveva voluto che fosse la famiglia, con tutte le sue gioie e le sue fatiche, con le sue diverse sfaccettature e declinazioni, il centro della Via Crucis del Venerdì Santo. Ogni stazione è stata quindi affidata a una diversa tipologia di famiglia: una coppia di sposi e una di anziani senza figli; una famiglia numerosa e una che ha perso una figlia; una famiglia con figlio disabile, consacrato, con un genitore malato o che ha perso una figlia; una famiglia in missione, una adottiva, una famiglia che gestisce una Casa famiglia, due nonni, una vedova, genitori e figli migranti, due famiglie una ucraina e una russa. Infine, nel 2023, quasi come a voler riannodare il filo dei suoi dieci anni di pontificato celebrati qualche giorno prima aveva scelto di intervallare le tappe della Via della Croce del Venerdì Santo con testi tratti da testimonianze, dialoghi, discorsi raccolti durante i numerosi viaggi apostolici nei cinque continenti o in altre occasioni. “Voci di pace in un mondo di guerra”, il titolo; le voci, cioè, di uomini e donne di varie regioni afflitte da violenze, povertà e dall'odio fraticida che ferisce il mondo.

PASQUA 2024

AUGURI

dalla

Rev.ma
Madre

Giovanna



La Superiora Generale
Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Monastero S. Gregorio Armeno, I - 80138 Napoli
Tel. 0813392202

Pasqua 2024



"Alza gli occhi e guarda
come è sano il suo corpo,
come è dolce il suo sguardo,
il Signore è Risorto.

Alza gli occhi e guarda,
vigoroso è il suo corpo,
è soave il suo sguardo,
il Signore è Risorto.

I segni dei chiodi non sono scomparsi,
il fianco ripercorre l'impronta di morte,
il corpo glorioso trasporta in eterno,
i cuori inondati di luce".
(Dal canto dedicato alla Festa Maria della Passione)

Beatissimo Padre,

il testo riportato è un inno di speranza, realizzato dai giovani della Parrocchia di Bari, in Napoli, dove è stata battezzata la nostra cara sorella Suor Maria della Passione, beatificata il 14 maggio 2006.

L'invito ad alzare gli occhi verso il Signore Risorto, ci muove a guardare al di là della croce: "il sepolcro è vuoto", "Lui è risorto, non è qui". Questo è l'annuncio alle donne che mammanno subito agli altri...

Risuoni anche oggi questo annuncio di speranza e di pace nella Chiesa, nelle nostre famiglie e comunità, tra coloro che ci governano, sui campi di battaglia, tra i profughi... Gesù chiede a noi di continuare ad amare e ad annunciare.

Benedica Santo Padre i nostri propositi di bene e che ogni giorno sia per noi un cammino verso la luce e la pace.

Le assicuro preghiere da parte di ogni Suora Crocifissa Adoratrice dell'Eucaristia e chiedo per tutte, per i bambini, i genitori, i poveri che quotidianamente bussano alla nostra porta la Apostolica Benedizione.

Auguri di pace.

Napoli, 31 marzo 2024

Dev.ma
Suor Giovanna De Gregorio
Superiora Generale CAE
In Pace e in Speranza

SUA SANTITÀ
Papa Francesco BERGOGLIO
Città del Vaticano



La Superiora Generale
Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Monastero S. Gregorio Armeno, I - 80138 Napoli
Tel. 0813392202

Pasqua 2024



Alleluia. Cristo è risorto. La sua luce illumini la via da percorrere nel nostro quotidiano.

Se siamo risorti con Cristo, rivolgiamo il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra... e tutta ciò che è santo, puro, che è virtù e merita lode, sia oggetto dei nostri pensieri.

Risuoni il saluto di «Pace a voi» in tutte le nostre famiglie, nella società, nel mondo intero, fermando il grido di guerra che si erge da ogni cuore e luogo dove la prepotenza calpesta la dignità umana.

Auguri di Santa Pasqua.

In Pace e in Speranza
Suor Giovanna De Gregorio
Superiora Generale CAE

PASQUA 2024
AUGURI da Papa Francesco



Casa Santa Marta, 6 giugno 2024

Cara Sorella,

ho ricevuto con piacere gli auguri pasquali che, unitamente alle Consorelle, ha voluto farmi pervenire accompagnati da graditi doni.

La ringrazio per questo gesto filiale e di squisita cortesia, segno di affetto e di comunione con il Vescovo di Roma. Confido nel vostro ricordo orante per me affinché, sull'esempio del Buon Pastore, anch'io possa continuare, nonostante le umane difficoltà, la missione affidatami di radunare, guidare e sostenere il gregge dei Suoi figli.

Vi esorto dunque a proseguire nell'apostolato con fiducia e gioia nel cuore, guardando alla Beata Sr. Maria della Passione, donna appassionata del Vangelo, nutrendoVi della preghiera silenziosa davanti a Gesù Eucaristia, fonte di consolazione e di letizia spirituale, per essere presenza umile e profetica dove la Chiesa Vi chiama a collaborare nel mondo per il bene dell'umanità.

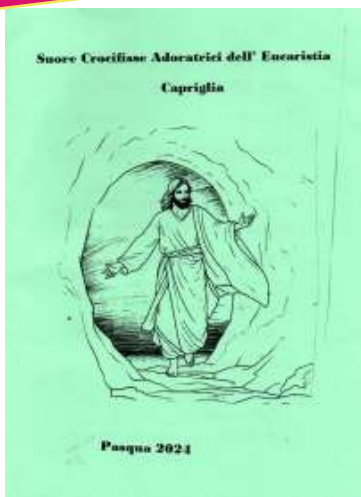
Invoco su di Lei e su tutta la Famiglia religiosa l'intercessione di San Gregorio Armeno e volentieri imparto la mia Benedizione. La Vergine Maria Vi protegga sempre e Vi custodisca.

Fraternamente,

Francesco

Alla Reverenda Madre
Suor Giovanna DE GREGORIO
Superiora Generale
Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Monastero San Gregorio Armeno, 1
80138 NAPOLI

Biglietti Pasquali



PERDONACI LA PACE...

Signore della Pace, perdona la nostra pace sazia!
Perdonaci la pace del ricco, che banchetta sul sopravvissuto del povero.
Perdonaci la pace del potente,
che si accampa tra le affezioni del debole.
Signore della Pace, perdona la nostra pace armata!
Perdonaci la pace, che prepara la guerra.
Perdonaci la pace del dittatore, che ingrignona il disidente.
Perdonaci la pace dei vecchi,
che impegnano alla morte in guerra dei giovani.
Signore della Pace, perdona la nostra pace sicura!
Perdonaci la pace del padrone, che sfrutta il lavoratore.
Perdonaci la pace delle città, che disdegnano il lavoro dei campi.
Perdonaci la pace della casa,
che non guarda a chi non ha una casa.
Perdonaci la pace della famiglia,
che non si fa famiglia per le solitudini altrui.
Signore della Pace, perdona la nostra pace prudente!
Perdonaci la pace per timore della verità.
Perdonaci la pace del compromesso.
Perdonaci la pace corrotta.
Perdonaci la pace che non è pace.
Signore della Pace, perdona questa pace minuscola,
che è incapace di cogliere la potenza pacificatrice del tuo Vangelo,
una pace che si nasconde dietro le convenzioni del mondo,
una pace che tarda a diventare giustizia,
una pace pigra,
una pace che non è pace.
E allora ti preghiamo, Signore della Pace:
donaci il coraggio della Pace!
Donaci una Pace scomoda, che toglie la mano all'uffanato,
apre la porta alla straniera e libera il prigioniero,
disarma il potente e sostiene il debole,
non accetta compromessi e non si lascia corrompere.
Donaci una Pace manurota come la tua Risurrezione,
la Pace, la tua Pace, che ci liberi dai venatori delle nostre paure,
che irrompa nelle nostre quiete sicurezze.
La tua Pace, fratello Gesù, la sola che duri per sempre.
Non quella del mondo, ma la tua.
Fratello Gesù, perdona la pace, donaci la Pace!



Pasqua 2024
La Pasqua di Risurrezione allegri i nostri cuori e ripara l'animo nostro
alla speranza e a guardare il futuro con fiducia.

Cristo Risorto sia la nostra pace, "il nostro unico bene".
La sua luce irradi la nostra vita per colmarla della vera gioia.
Assicuriamo la nostra preghiera e auguriamo una Santa Pasqua a lei e alla sua cara famiglia.

Con stima e gratitudine
Sr. Irene e comunità CAE di Castel S. Giorgio



PASQUA 2024

La luce di Cristo Risorto domi gioia e pace ai nostri cuori anche
nel mezzo di prove e guerre. Chiediamogli di porre fine a questi
stragi inutili perché liberati dalla paura e dall'orgoglio
possiamo aprirci con amore al perdono e alla riconciliazione.
Possa la benedizione pasquale faccia nascere in noi la speranza
della vita nuova anche qui in questa terra. "Buona Pasqua!"

Con affetto,

Suor Evangelina Arellano e consorelle di Roma

Suor Evangelina Arellano CAE

Una Pace Adorata dall'Uomo
Chiamata Una Pace Amara. N. 2024

Pasqua 2024



La gioia della Santa Pasqua
infilami di bene
i nostri cuori.

Auguri di Buona Pasqua

In Cristo
Sr. Nimfa Dela Cruz
e comunità



La pace di Cristo Risorto si estende sempre di più nell'attesa e
l'attesa che porta pace all'eterno mondo, misericordia

profeta
PREPARATI!
Sr. Irene e Comunità



Biglietti Pasquali



Pinco Pasquale, "Resurrezione di Cristo", 1988, 2000
 100x100 cm, olio su tela, tecnica mista di recupero
 1988/2000, inv. 4004/22, n. 10
 Museo Nazionale d'Arte Moderna - Roma

"...In attesa umana, che non meno la parola
 quantificabile della speranza e dell'essere
 d'azione di se stessi, devono essere unificati
 e non periti per eccesso della voce
 e della risurrezione di Cristo"
 (Fonte: *Resurrezione di Cristo* n. 10)

Ritorno di cuore e grandi auguri pasquali,
 riconoscendo per il dono che ti ha accompagnato.
 Gesù Cristo risorto dai morti, ripose le parti
 dei suoi fedeli e la potenza della sua gloria;
 risurrezione elargita gli alla speranza e
 atteggiamenti di pace e di fraternità universali
 buona Pasqua!

Indulgenti
 + *Roberto*

CITTÀ DEL VAICARATI, MARZO 2024



MUNICIPALITÀ DI ROMA

Biglietti Pasqua 2024

"Questo è lo scolorito di Cristo che se ha
 risuscitato, che lo non periti nella di questo figli mi
 ha dato" (Mt 28, 5, 33)

Ritorno di cuore il suo gradito saluto. L'augurio
 pasquale è di camminare dietro a Cristo Risorto per lavorare,
 produrre e trasformare dalla vita che da sempre supera le
 stesse e ci spinge di noi stessi.

Angela Maria Di Donato

Il Vescovo Ausiliare di Napoli

Santa Pasqua 2024

*Ritorno con gioia e grandi auguri
 per la Santa Pasqua*

Il Signore è veramente risorto, alleluia!

+ John Colletti



MUNICIPALITÀ DI LATINA

Pasqua 2024

Ritorno per gli auguri pasquali e il rimborso
 con viva cordialità.

Gesù Risorto ci doni la pace.

+ Raffaele Iannone et



MUNICIPALITÀ DI FROSINONE

Pasqua 2024

Ritorno per gli auguri pasquali e il rimborso con
 viva cordialità. Gesù Risorto ci doni la pace.

+ Raffaele Iannone et



MUNICIPALITÀ DI SANTA MARIA
 CAPUA VETERE

Santa Pasqua 2024

Ritorno per gli auguri pasquali e il rimborso di cuore.

+ Raffaele Iannone et
 + Giuseppe Scacco

Il Vescovo Ausiliare di Napoli

22 maggio 2024

*Con Maria Giovanna,
 la ringrazio di cuore per gli auguri di
 Pasqua, che rimando affettuosamente e graditi
 di cuore. Ringrazio di Risurrezione per darci
 dentro la communità. Amen. Si nella preghiera.*

+ Francesco Scandone



S. S. Maria, Mirafiori, S. Maria - Vescovo di Bucca Crana - Vescovo Ausiliare di Napoli

Ritorno per gli auguri pasquali e il rimborso con viva cordialità. Gesù Risorto ci doni la pace.

Bev. de S. Maria,
 Vi benedice.

+ Raffaele Iannone et



MUNICIPALITÀ DI FROSINONE

Santa Pasqua 2024

Ritorno per gli auguri pasquali e il rimborso con
 viva cordialità. Gesù Risorto ci doni la pace.

+ Raffaele Iannone et
 + Giuseppe Scacco

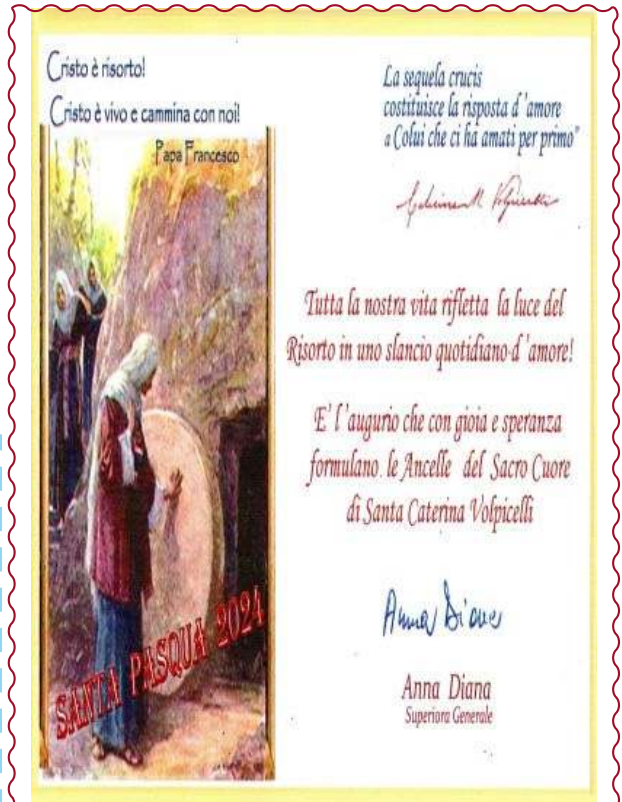


Ritorno per gli auguri pasquali e il rimborso con
 viva cordialità. Gesù Risorto ci doni la pace.

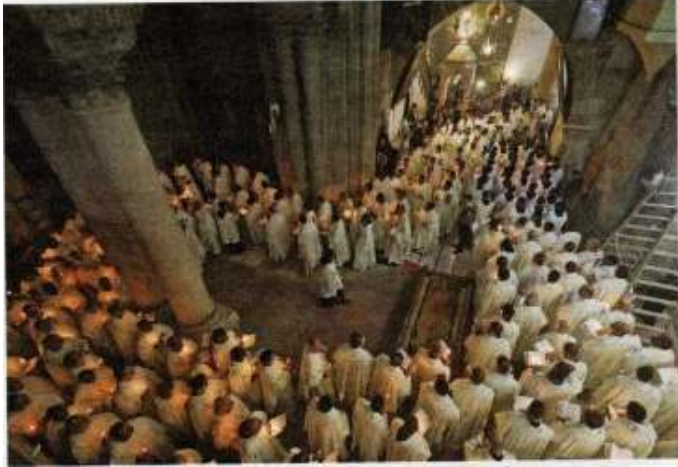
*La luce del Cristo Risorto illumina la terra del mondo
 donandoci nuova pace, nuova vita!*

+ Raffaele Iannone et

Biglietti Pasquali



PASQUA e PACE a Gerusalemme



Flash Pasqua sognando la pace a Gerusalemme

È suggestiva l'immagine della processione dei preti cattolici nella basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme durante la celebrazione della Cena del Signore con la Lavanda dei piedi. Quest'anno, in Terra Santa, il Triduo si è svolto nel segno della speranza della pace. I patriarchi e capi delle diverse Chiese, come gesto di fraternità ecumenica, hanno diffuso tutti insieme il loro messaggio pasquale ai cristiani di tutto il mondo e ai popoli della regione.



L'alba di Pasqua 2024 al Monastero San Gregorio Armeno, Napoli

Pasquetta 2024 a Castel San Giorgio



ADESIONE all'Associazione AUSILIARI EUCARISTICI

San Giorgio a Cremano - 30 maggio 2024



Il 30 maggio 2024, durante la celebrazione eucaristica presieduta da don Giuseppe Giordano nella chiesa di San Giorgio a Cremano, 15 nuovi membri hanno aderito alla nostra famiglia laica, gli Ausiliari Eucaristici:

1. Rita Affinita
2. Caterina Castaldi
3. Imma Ciampa
4. Marianna Cozzolino
5. Patrizia De Marino
6. Antonietta Dell'Aquila
7. Anna Esposito
8. Andrea Gallo
9. Rosa Langela
10. Giuseppe Lo Brutto
11. Adelaide Sannino
12. Antonietta Traiano
13. Imma Trama
14. Anna Maria Tozzi
15. Pasqualina Vito

Condividiamo il messaggio di Amelia Barone, un'Ausiliare appartenente al gruppo degli Ausiliari presenti in San Giorgio a Cremano.

Al nuovo gruppo di Ausiliari presente in San Giorgio a Cremano:

Non possiamo dirci cristiani se non amiamo Gesù, perché, come spesso dice Papa Francesco ai giovani: "una vita senza Gesù è come un cellulare muto".

Ed è, per questo, che diventare Ausiliari, vuol dire cercare Gesù nell'Eucaristia, vuol dire desiderare di trovarlo, chiederGli di conoscerlo sempre più in fondo, accostarsi a Lui più di frequente, non distrattamente, quasi per abitudine ma con l'animo predisposto ad una preghiera più sentita e vera. Essere Ausiliari Eucaristici vuol dire, pertanto, incamminare su una strada più consona ai dettami del Vangelo, essere coerente come cristiani effettivi, portare la propria testimonianza con gioia, Cristo, a chiunque vive intorno a noi e in ogni ambiente.

Affrontiamo questa santa opportunità che il Signore ci dona, ricordando che la fede è come una lampada che va continuamente alimentata per non farla spegnere. Uniamoci, dunque, vecchi e nuovi Ausiliari in una "crociata", di preghiera e di buon esempio perché, mediante la nostra presenza nella Comunità, possiamo testimoniare l'amore per Gesù e per il prossimo.



Mi piace, infine ricordare le parole che disse padre T. Cuomo a noi Ausiliarie del passato: "Care sorelle, vivete nell'amore e coltivate lo perché è debole e talora sembra anche morire - ma, anche se colpito e umiliato, l'amore risorge sempre perché è come la scintilla ultima che è sepolta sotto il velo delle cenere ma, che con un soffio, diventa fuoco vivo".



ADESIONE all'Associazione AUSILIARI EUCARISTICI

Capriglia - 20 giugno 2024

Con grande gioia il 20 giugno quattro nuove sorelle della comunità di Capriglia: **Giovanna Costantino, Anna Giella, Elena Bernardi e Rita Coviello** sono entrate a far parte della famiglia laica delle Suore Crocifisse Adoratrici dell' Eucaristia.

Dopo un percorso spirituale guidato da Don Pino Giordano, giovedì 20 giugno alle ore 17 è iniziata la celebrazione con l'Adorazione Eucaristica, il Rosario e la recita dei Vespri con Don Luigi Pierri, parroco della comunità di Capriglia.

Al centro della Santa Messa, concelebrata da Don Pino Giordano e Don Luigi Pierri, l'Eucaristia "pane di vita" e la preghiera, colonne fondamentali che hanno sostenuto la Madre Fondatrice. Durante la celebrazione la Madre Generale Giovanna De Gregorio ha consegnato ai nuovi Ausiliari il **distintivo, segno di appartenenza alla famiglia laica**, con grande gioia per tutti i presenti. Dopo la cerimonia ci siamo riuniti nel salone del convento per condividere un momento di fraternità.

- Raffaella Ferrara



LA FORMAZIONE

2° Gruppo FORMAZIONE PERMANENTE CAE TEMA: "La grazia di Dio in me non è stata vana" 07/11 marzo 2024

Il programma proposto dalla rev.da Madre Giovanna De Gregorio inerente la Formazione Permanente per il 2° gruppo delle suore di voti perpetui ha avuto luogo presso il Convento di San Francesco nel Cilento, in Lustra (SA) dal 7 all' 11 marzo. Il rev.do Padre Alberto Pisapia, OFM che già ha guidato il primo gruppo di suore, ha elaborato lo stesso tema del precedente incontro: "La grazia di Dio in me non è stata vana".

Le suore di voti perpetui dall'anno 1991 fino a 1996 sono state invitate a partecipare a questo incontro. "E' una bella esperienza, ritrovarsi e aggiornarsi insieme" ha commentato una suora. Sono stati giorni d' incontri di spiritualità e fratellanza per essere formate e crescere ancora di più nell'amore e nell'umiltà di Colui che seguiamo: Gesù Cristo! Sono stati giorni speciali e particolari per tutte le 'seniores', che sono grate al Signore per il dono della vocazione e la perseveranza. Noi, consacrate siamo liete di proseguire il cammino intrapreso per sempre ... Sorelle avanti, Avanti per Gesù!

Auguro Buon cammino di Santità a ciascuna di noi!

- Suor Analee Bacea, CAE



ADORAZIONE EUCARISTICA

Napoli, 1-7 giugno 2024



Una delle bellissime tradizioni spirituali della nostra Congregazione "Suore Crocifisse Adoratrice dell'Eucaristia" è la settimana dell'adorazione, anche detta "Le Quarant'ore" durante le quali, noi suore, a turno, ci poniamo in adorazione di Gesù esposto nell'ostensorio. Questa adorazione si conclude nel giorno della Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù.

Nella Comunità di Napoli (dove mi trovo), dal 1° al 7° giorno di giugno, il rev.do padre Ambrogio Cots, postulatore dei padri teatini, ci ha aiutato ad approfondire, con le sue riflessioni, il grande mistero dell'amore e della presenza reale di Gesù Cristo nell'Eucaristia. Nella sua riflessione il padre si è soffermato particolarmente su:

- **L' Eucaristia: intesa come Sacrificio di Gesù.** Partecipare all'Eucarestia significa impegnarsi nel sacrificio. Nelle parole della consacrazione: "Questo è il mio corpo, offerto in sacrificio per voi: Questo è il mio sangue". Ci si riferisce al sangue dell'alleanza versato per tutti e alla presenza stessa di Gesù. Questa infatti è l'espressione dell'offerta di Gesù al Padre: Cristo ripete in modo sacramentale il grande gesto del dono di sé per la salvezza dell'umanità. Ma lo ripete con l'intento di associarvi pure noi.

- **Il banchetto.** Affinché l'offerta di Cristo possa animare la nostra vita, l'Eucarestia prende la forma di un banchetto. Il banchetto eucaristico fa penetrare nell'anima la forza necessaria per una esistenza pienamente cristiana, con i sacrifici che comporta. Gesù vuole introdurre la Sua Vita alla nostra.

- **La Presenza.** Più in là del sacrificio e del banchetto rimane la presenza. È la terza dimensione dell'Eucarestia, quella che si ha tendenza a relegare nell'ombra. La presenza eucaristica si prolunga dopo la fine della celebrazione. E riveste una grande importanza per l'esistenza del cristiano. - Suor Genelyn Limogmog,



71° ASSEMBLEA GENERALE USMI

Tema: Cristo mia speranza è risorto e ci precede in Galilea

Roma, 4/6 aprile 2024



Si è tenuta, dal 4 al 6 aprile 2024, presso il “Pineta Palace Hotel” di Roma, la 71ª Assemblée Generale dell’USMI Nazionale, a cui hanno partecipato la nostra Superiore Generale, M. Giovanna De Gregorio e la Consigliera Generale, Sr. Anna Celato.



Circa 350 Superiore Generali e Provinciali di diverse Congregazioni religiose, si sono radunate per l'annuale incontro formativo e informativo e sono state invitate a confrontarsi sul tema «Cristo mia speranza è risorto e ci precede in Galilea. In cammino per tessere relazioni di pace». La presidente USMI, suor Micaela Monetti, ha sottolineato il ruolo delle religiose «tessitrici di pace nel mondo e nella Chiesa» durante questa fase di transizione tra il Sinodo e il prossimo Giubileo.

Questo tempo annuale di formazione è stato organizzato in tavoli sinodali, dove centrale è stata la conversazione nello Spirito, per giungere, in discernimento, a trovare passi di pace da compiere nel quotidiano della vita delle Congregazioni.

Il primo giorno, è iniziato con una solenne invocazione dello Spirito Santo, con l'intronizzazione della Parola di Dio e con Sr. Piera Moretti, Superiore Provinciale delle “Pie Discepolo del Divin Maestro” ha suonato il salterio. Quindi dopo il saluto di Sr. Micaela Monetti, Presidente dell’Usmi Nazionale, sono intervenute:

- La Prof.ssa Rosanna Virgili, biblista e docente, che ha proposto la Lectio su un passo biblico, lanciando uno sguardo all’interno delle nostre comunità.

- Monsignor Paolo Martinelli, Vescovo e Vicario apostolico per l’Arabia meridionale che, in collegamento da Dubai, ha offerto la sua riflessione teologica sulla speranza, sottolineando il modo originale che ha sempre avuto la Vita Consacrata di attraversare la storia, unita alla capacità di mutare non nella sua identità ma nella sua “conversazione spirituale” e di prassi lungo i secoli.

Nell'introdurre la giornata del secondo giorno Sr. Nicla Spezzati, moderatrice dell'Assemblea, ha detto: “Il Signore ci sta guidando a vivere un tempo di Cenacolo. Non è un'assemblea in cui si trattano tematiche, ma un'assemblea per ascoltare la voce dello Spirito in noi e in ciascuna sorella che siede al tavolo con noi per comprendere quali sono i semi che il Signore sta ponendo nella nostra terra, nella terra della Chiesa.

È quindi intervenuta Margaret Karram, teologa palestinese, araba cattolica, e terza presidente del Movimento dei Focolari e membro del Dicastero per i Laici, la famiglia e la vita.

Margaret ha offerto - in forma di dialogo - la sua testimonianza, la sua esperienza di vita e di servizio ecclesiale su come “Tessere relazioni di pace oggi nella Chiesa e nell'umanità: il contributo delle nostre comunità alla missione, al dialogo, alla pace”.

Ha dato suggerimenti alla vita fraterna intesa come habitat di pace per la missione a partire dalla condivisione della sua vita personale e spirituale e dall'esperienza del Movimento dei Focolari che rappresenta. È stata una mattinata densa di stimoli e provocazioni, permeata di profondità esistenziale.

L'ultimo giorno è iniziato con la preghiera, animata dalle

Pie Discepolo del Divin Maestro. Quindi Suor Simona Brambilla, delle suore Missionarie della Consolata, Segretaria del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, ha presentato il servizio del Dicastero ed ha risposto ad alcuni interrogativi posti dalle superioie maggiori. o po il suo intervento, la Presidenza dell’USMI Nazionale e le coordinatrici dei diversi ambiti hanno preso la parola, spiegando come accompagnano gli istituti e le iniziative nel campo specifico. L’Assemblea Nazionale si è conclusa con la solenne Celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale Angelo De Donatis.

- Laura Ciotola



ESERCIZI SPIRITUALI ANNUALI a MANILA

Tema: "Pregare senza stancarsi"

Relatore: Padre Ronaldo Paolino Rcj

24-29 giugno 2024

Gli Esercizi Spirituali annuali sono momenti privilegiati di formazione permanente, che portano all'integrazione delle esperienze dell'anno e a rinvigorire il presente per una rinnovata visione del futuro. Con gli Esercizi ci si apre all'azione dello Spirito Santo e ai suoi suggerimenti, cosicché, immersi nella Sua luce, si possa trarre il meglio da questi momenti e luoghi sacri, messi a nostra disposizione e dal riposo fisico e mentale che ne consegue.



Il tema del Ritiro è stato tratto dal Vangelo di Luca 18 (1-8): "La parabola della vedova persistente", in cui si evidenzia la necessità di pregare sempre senza stancarsi mai. Il Padre ha sottolineato il carattere profetico della vita consacrata. La Profezia è una Missione di Dio che consiste nel rivelare il cuore e la volontà di Dio all'umanità.

L'interesse primario di Dio è la salvezza delle anime, del suo popolo. Gli elementi fondamentali dell'essere un profeta sono: l'intimità con Dio, l'atteggiamento contemplativo e l'ascolto attento della Parola di Dio. I religiosi non sono solo "chiamati" ad una vocazione personale e individuale. La loro chiamata è anche una "con-vocazione", sono chiamati con gli altri, con i quali condividono la loro quotidianità.

La vita fraterna in comunità è l'essenza del nostro vivere insieme perché Cristo ci chiama a seguirLo e nella sequela formiamo la comunità come dei discepoli il cui centro è Cristo.

Il momento privilegiato dell'unità in Cristo è nella preghiera e nella missione. Non ci siamo scelti a vicenda, ma Cristo ci ha scelto e siamo uniti in questa scelta al suo discepolato. Come nel gruppo dei dodici, la comunità si costruisce, ma non è scontata la maturità interna al gruppo che si raggiunge solo attraverso la grazia di Dio e con l'apertura e lo sforzo di ciascun membro.

Ci sono 2 domande su cui riflettere e condividere col gruppo: "Quali qualità desidero per la mia comunità? E come posso contribuire a creare una comunità con queste qualità?"

Il Padre ha sottolineato le parole di Papa Francesco: "Solo l'azione, per quanto apostolica possa essere, senza la preghiera è meramente imprenditoriale. La preghiera infatti dà significato al nostro apostolato".

La contemplazione non è altro che imparare ad Essere, imparare a Vedere, imparare ad Amare. La contemplazione consiste innanzitutto nell'imparare come Essere, "arrendendo" il nostro stesso essere alla grazia di Dio. Dio dice infatti: "Stai fermo e sappi che Io Sono Dio" (Salmo 46:10). Prima di poter agire, bisogna sapere che è bello semplicemente essere se stessi davanti a Dio, amati come persone.

La contemplazione significa imparare a vedere, essere attenti e presenti alla possibilità della grazia ovunque ci troviamo e qualunque cosa stiamo facendo. Bisogna prestare attenzione. Dobbiamo imparare a vedere e ad ascoltare, coltivando relazioni di uguaglianza e solidarietà. La contemplazione entra in azione quando impariamo ad amare. A noi viene chiesto di amare coloro che sono poveri, affamati, malati, in carcere, soli ed emarginati. L'amore, tuttavia, è più che una sensazione. L'amore deve essere radicato nella realtà. Quando sappiamo di essere amati incondizionatamente, siamo più liberi di donare amore agli altri perché sappiamo di essere innanzitutto amati da Dio.

La vocazione non viene dalla caparbia, ma dall'Ascolto. Essa non è un obiettivo da raggiungere, ma un dono da ricevere. Chiediamoci quali sono le crisi più urgenti nella chiesa di oggi, quelle particolarmente vicine a noi religiosi.

Ci sono tanti religiosi/e che lasciano il convento dopo tanti anni di vita consacrata. Ci dobbiamo interrogare sul motivo per cui lo fanno. Tuttavia spesso ci chiediamo perché lasciano e non piuttosto perché restano...

Gesù dice nel Vangelo di Giovanni 15 (9-11): "Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel Suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena".

Oggi, sempre di più, la sfida è la perseveranza di rimanere; non abbandonare; non disertare. Cencini categorizza le tipologie di perseveranza, utilizzando un gioco di parole:

Non perseverante è il caso di chi, ad esempio, abbandona la vocazione in seguito a un discernimento e una

decisione vocazionale; oppure potrebbe essere semplicemente per negligenza e mancanza di nutrimento spirituale; Perseverare non perseverare è il caso di chi resta, con una perseveranza fragile/vulnerabile, data dalla resistenza alla resa.

Nella categoria dei “Non perseveranti”, è giusto distinguere tra coloro che partono dopo un attento discernimento e quelli che sembrano cedere ad una fuga brusca perché sono delusi, infedeli o scandalizzati dalla propria o dall'altrui debolezza. Tra quelli del “Perseverare senza perseverare” (rimangono solo nel corpo, ma senza anima) si configura un tipo di fallimento dato dall'atteggiamento di una persona sempre più fragile poco coerente con la persona consacrata, ma anche dall'abbassamento della qualità della vita di una comunità, nonché dall'indebolimento della propria capacità di testimoniare in modo convincente.

La perseveranza è legata ad un'azione nel tempo: tenacia e resistenza alla ripetizione di un'azione. Senza riferimento ad una RELAZIONE, può essere semplicemente ripetizione meccanica che diviene resilienza quando diventa più impegnativa e pesante. Senza l'elemento di una RELAZIONE, potrebbe essere solo una questione di abitudine, automazione, mancante di anima e creatività. È possibile restare perseveranti, ma non fedeli. La Fedeltà si fonda su una RELAZIONE. Etimologicamente deriva da FIDES (FEDE), si riferisce innanzitutto alla fedeltà di Dio alla persona. È il riconoscimento della fermezza di Dio nella sua chiamata e nelle sue promesse. Quindi è innanzitutto un DONO DI FEDELTÀ di Dio. L'uomo risponde a questa fedeltà di Dio con la sua fedeltà a Dio.



La perseveranza sarà gioiosa e significativa se fondata sul riconoscimento della fedeltà di Dio e sulla risposta di fedeltà da parte dell'uomo.

Sono tanti i fattori legati alla crisi di abbandono. È importante conoscerne le cause (l'abbandono è proprio il sintomo) in

modo da trovare un modo per risolverlo adeguatamente. Papa Francesco ha individuato i seguenti fattori: Cultura contemporanea che è cultura della frammentazione e del provvisorio; relativismo pratico; tirannia del denaro e del profitto; la mentalità usa e getta del complesso mondo giovanile; la mondanità presente nelle stesse comunità religiose.

Papa Francesco afferma che dentro la vita religiosa ci sono situazioni di contro testimonianza che rendono meno la fedeltà. Tali situazioni, tra le altre, sono: la routine, la stanchezza, il peso delle strutture gestionali, le divisioni interne, la ricerca del potere (cercatori di status), un modo mondano di gestire gli istituti di governo, un servizio dell'autorità che a volte diventa autoritarismo e talvolta “laissez-faire”. Papa Francesco aggiunge ancora che se la vita consacrata vuole mantenere la sua missione profetica e il suo fascino, continuando ad essere scuola di fedeltà per i vicini e per i lontani (cfr Ef 2,17), deve mantenere la freschezza e la novità della centralità di Gesù, il fascino della spiritualità e la forza della missione, mostrando la bellezza della sequela di Cristo che irradia speranza e gioia.

Se in una comunità c'è speranza, c'è gioia possiamo dire che sta andando bene. Ma quando c'è meno speranza, non c'è gioia, e questa è una brutta cosa.

Bisogna analizzare inoltre l'atteggiamento verso la sofferenza e il dolore nel religioso mediocre. Il religioso mediocre ha un rapporto antipatico con qualunque situazione che comporta sacrificio, rinuncia, sofferenza e dolore. Lui è eccessivamente attaccato alle comodità e ai piaceri e la prospettiva del sacrificio o del dolore lo spaventano e quindi tende ad evitare responsabilità o incarichi che comportano alti livelli di stress e sacrificare risorse e tempo. L'evitamento del dolore, della sofferenza e delle rinunce è finalizzato all'autoconservazione a tutti i costi.

La fedeltà invece è vivificata dall'incontro con il Signore e dalla dedizione totale dell'intelletto, della volontà, del cuore e della mente al Signore. La perseveranza è soprattutto pazienza, sopportare qualsiasi tipo di sofferenza o difficoltà per restare fedele come Cristo. La perseveranza nella fedeltà rivela il proprio amore auten-

tico per Cristo. La perseveranza richiede di mantenere in vita la memoria del proprio incontro con il Signore e la nostra risposta, quindi, è un atto di Fede.

La vita fraterna in comunità va alimentata attraverso la preghiera comunitaria, la lettura orante della Parola, la partecipazione attiva ai sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione, il dialogo fraterno e la comunicazione sincera tra i suoi membri, la correzione fraterna, la misericordia verso un fratello o sorella che pecca e la condivisione delle responsabilità. Tutto ciò deve essere accompagnato da una testimonianza eloquente e gioiosa di vita semplice accanto ai poveri e da una missione che privilegia le periferie esistenziali.

La povertà infatti è l'accettazione della verità di una realtà fondamentale: la povertà è una condizione umana, la realtà del nostro essere creature, dei nostri limiti; e delle nostre fragilità. Noi siamo incompleti. Abbiamo bisogno di Dio come Creatore, abbiamo bisogno degli altri.

Le Considerazioni sul voto di povertà, illuminate dalla narrazione evangelica sono: il voto di Povertà è il riconoscimento che Dio è unica nostra sicurezza; che è responsabile del presente e del futuro; che è il Signore della storia, il padrone del mondo; che è un Padre Provvidente che provvede ai fiori dei campi, agli uccelli del cielo, quanto di più per i suoi figli.

Il voto di Povertà è una RELAZIONE e il riconoscimento di essa. È un abbandono totale a Dio Padre Provvidente. È così che Gesù Cristo ha vissuto il suo stile di vita povera.

Più che la rinuncia alla GENETORIALITÀ, il voto della castità è FECONDITÀ, GENERATIVITÀ. Il voto di Castità è fondato sulla Carità/Amore. Esso è la libertà dall'esclusività degli affetti ed è disponibilità all'amore inclusivo, seguendo Cristo nella sua missione.

In tutti questi tipi di "amore", dal più istintivo al più elevato, c'è sempre una RELAZIONE (INCONTRO PERSONALE), con diversa gradazione e qualità. L'amore ORIENTA, dà DIREZIONE, TENSIONE. L'amore DEFINISCE CHI È DIO E CHI SIAMO NOI. Questa è la base dell'amore cristiano, così come del voto religioso della Castità.

È necessaria una formazione e un cammino permanente verso la maturità nel voto di castità, che deve essere: realistico più che idealistico; umano (contro angelico); deve avere la consapevolezza, il riconoscimento e l'accettazione della nostra "creaturalità", dei nostri confini, della nostra fragilità. C'è un bisogno continuo di purificazione e maturazione dell'ADULTO CRISTIANO.

I mezzi sono: vita fisica ed affettiva sana ed equilibrata, moderazione e autocontrollo, disciplina e ordine nella vita, combattimento spirituale e prudenza.

Il fondamento dell'obbedienza di Gesù nel nostro voto di obbedienza è la FILIALITÀ: ESSERE FIGLIO DEL PADRE. Il Riferimento continuo alla VOLONTÀ del Padre; Il "comando di Dio" nella Bibbia è l'espressione del cuore di Dio e la sua volontà; il privilegio di Israele è la Legge perché Dio non l'ha rivelata a qualsiasi altra nazione.

Quando è assente l'aspetto della relazione, l'obbedienza diventa negativa ed evidenzia la dimensione negativa dei voti: l'assenza di libertà, l'ossessione per la legge. La legge ha sostituito il Legislatore, Uomo per sabato contro sabato per uomo, Sabbath contro Signore del Sabbath.

Il vitello d'oro contro il Dio invisibile, il Dio che punisce contro il Dio misericordioso.

I voti non sono indipendenti; si intendono insieme, li comprendiamo e li viviamo nella prospettiva di Gesù Crocifisso e vanno letti in chiave di RAPPORTO oltre che di Obbligo.

L'amore di Gesù sulla croce rivela il senso della vita!

- Suor Veronijane Salarde, CAE



PROFESSIONI, RINNOVAZIONI E ANNIVERSARI

25° Anniversario di Vita Consacrata: Sr. Lyne Mamon, Sr. Rosita Valiente e Sr Maricel Biñgil



CELEBRAZIONE per SUOR LYNE MAMON e SUOR ROSITA VALIENTE

25 anni fa suor, suor Lyne Mamon, suor Rosita Valiente e suor Maricel Bingil si consacravano al Signore con la Professione Religiosa.

Fisicamente separate, a Casa Madre le prime due e nella lontana Huánuco, in Perù, Sr. Maricel, ma unite nello spirito e nella preghiera, il 3 gennaio 2024, le suore hanno rinnovato il loro Sì.

La Celebrazione Eucaristica per Suor Lyne e Suor

Rosita, tenutasi nella Cappella della Comunità di Casa Madre, a San Giorgio a Cremano, è stata presieduta da Sua Ecc.za Gennaro Acampa, già Vescovo Ausiliare della Diocesi di Napoli e concelebrata da don Enzo Di Mauro, don Ciro Sorrentino e Padre Lourival S. Da Cruz (Roma).

Il Vescovo, in apertura, ha sottolineato la singolare coincidenza che 41 anni fa, proprio il 3 gennaio, è stata inaugurata la presenza delle Suore Crocifisse nella terra di Missione di Manila, nelle Isole Filippine, paese d'origine delle consorelle che oggi celebrano il loro anniversario.

Parte dal nome di Gesù l'omelia di Mons. Acampa, nome che significa "Dio salva", quindi Gesù Salvatore, nome che lo stesso Dio gli ha dato perché Gesù è venuto per la salvezza di tutti, immolandosi e svuotando se stesso, come ci ha ricordato San Paolo. Lo stesso San Paolo ci invita a essere servizievoli, un cuor solo e un'anima sola. Il Padre ha fatto glorificare il Figlio e lo ha fatto sedere alla Sua destra, portando nel cielo la nostra umanità e noi attraverso questa umiliazione di Gesù abbiamo potuto superare la colpa di Adamo



diventando Figli di Dio perché la nostra umanità è stata assunta dal verbo e noi attraverso Gesù, Verbo di Dio, siamo diventati cittadini del cielo. "Fino ad adesso avete vissuto la fase dell'innamoramento - ha detto il Vescovo - ora è il momento di mettere in pratica con gioia i voti fatti 25 anni fa".

Al termine della celebrazione Sr. Lyne e Sr. Rosita hanno voluto ringraziare quanti le hanno accompagnate in questi anni. Suor Lyne ha ricordato il loro primo sì, quello di Sr. Rosita, Sr. Maricel e suo, pronunciato il 3 gennaio 1999, a Manila, nella parrocchia dedicata alla Madonna del Santo Rosario. Ha ringraziato il buon Dio per questi 25 anni di fedeltà e perseveranza vissuti con gioia ed entusiasmo; ha ringraziato quindi Monsignor Acampa e i sacerdoti presenti: don Enzo, il suo parroco quando era a Casa Madre, Don Ciro Sorrentino che le ha preparate a questo anniversario e Padre Lourival S. Da Cruz, cappellano della comunità di Roma. "Vogliamo esprimere" ha continuato "anche la nostra gratitudine a una persona che ci ha accompagnate



in questo cammino di 25 anni: la nostra Madre Maestra di Juniorato, divenuta poi nostra Superiora e ora nostra Madre Generale, M. Giovanna De Gregorio". Ha concluso con i ringraziamenti alle Madri Consigliere, le Superiori: Madre Rosaria, Madre Nimfa, Suor Evangeline e Suor Fatima; alle comunità CAE. La parola è quindi passata a Sr. Rosita che unendosi al coro di ringraziamenti di Sr. Lyne, ha concluso "...questa sera sembra che non ci siano altre parole che posso dire se non grazie, grazie soprattutto a Colui ci ha dato il coraggio e la forza che ancora oggi, questa sera, vogliamo custodire perché possiamo rimanere nel Suo Amore".

La celebrazione è finita con la lettura, da parte del Vescovo, della Benedizione apostolica impartita dal Santo Padre Francesco, che ha invocato per Sr. Lyne e Sr. Rosita, grazie celesti e la protezione della Beata Vergina Maria, affinché continuino a corrispondere alla vocazione con generosità ed intima letizia.

CELEBRAZIONE per SUOR MARICEL BIÑGIL

La celebrazione eucaristica per Suor Maricel Biñgil si è tenuta invece nella Chiesa Cattedrale di Huánuco, in Perù, il 6 gennaio ed è stata presieduta dal Rettore della Cattedrale, Padre Reymundo Rojo Mendes.

“Con profonda gioia, questa mattina abbiamo voluto sederci alla mensa eucaristica per ringraziare Dio per la grande benedizione del dono della Vita Consacrata nella sua Chiesa, soprattutto 25 anni fa nella persona di Suor Maricel Bingil della Comunità delle “Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia” - ha esordito il Padre nella sua



omelia. “Siamo consapevoli che essere grati non è solo un nobile sentimento del cuore, ma anche un nostro dovere, quando ci rendiamo conto che Dio è stato grande con noi e la sua misericordia è stata presente, generazione dopo generazione. Venticinque anni fa, suor Maricel si è consacrata volontariamente al Signore, vivendo secondo lo stile di vita dei consigli evangelici, soprattutto sotto il carisma della fondatrice Madre Maria Pia della Croce. Oggi, la gioia di quel giorno si rinnova e ravviva tra noi, soprattutto perché il Signore continua a essere fedele alle sue promesse e la sua mano provvidente non ha abbandonato Sr. Maricel.

Nel Santo Vangelo abbiamo letto che Giovanni ha avuto la missione, annunciata dai profeti, di preparare la via del Signore. Non è stata una missione facile: comportando la rinuncia a tutto. Al cospetto del Messia, Giovanni non si ritiene degno di slacciargli il cinturino dei sandali. Ma, a poco a poco, a partire dal battesimo, la divinità di Gesù si manifesta nelle parole e nei fatti durante tutta la sua vita e, soprattutto, nella risurrezione e nell'ascensione al cielo. Questo è un grande invito per tutti i credenti: accogliere Gesù come Figlio di Dio. Il Battesimo è, per così dire, il ponte che Gesù ha costruito tra sé e noi, la via attraverso la quale si rende accessibile a noi; è l'arcobaleno divino sulla nostra vita, la promessa del grande sì di Dio, la porta della speranza e, allo stesso tempo, il segno che ci indica la strada da percorrere in modo attivo e gioioso per ritrovarlo e sentirci amati da Lui.

La vita consacrata, facendo propria la missione del Signore, «imita più da vicino e rende continuamente presente nella Chiesa», sotto l'impulso dello Spirito Santo, lo stile di vita che Gesù, suprema persona consacrata e missionaria del Padre per il suo Regno, ha abbracciato e proposto ai discepoli che lo seguivano.

Cara sorella Maricel, in questa felice circostanza, ascoltare queste parole del vangelo sono la prova che la sua vita e la sua vocazione di donna consacrata sono senza dubbio un dono di Dio alla Chiesa. Dio vi ha chiamato per continuare a prendersi cura con attenzione dei poveri, dei piccoli e degli indifesi, e soprattutto dei malati. Il Signore vi ha permesso di “conoscere queste cose” perché confida in voi e desidera che ci sia voce per chi non ha voce, mani per chi non ha mani, salute per chi non ha salute, gioia per chi vive nella tristezza. Non esitate a continuare a rispondere con fermezza alla chiamata di Dio. La Chiesa ammira e apprezza che persone come voi assistano i malati e i sofferenti, contribuendo in modo significativo alla sua missione.

Nel venticinquesimo anniversario della vostra consacrazione, vi invito a rinnovare i vostri voti pensando che il Signore vi ama, come ama la sposa fedele e il suo cuore: «Alzati, mia diletta, mia bella, e andate» (cfr Ct 2,10). Cara sorella Maricel, rinnova i tuoi voti con la fiducia che il Signore ti ha fatto una promessa e la manterrà. Continua ad insegnarci con il tuo esempio di vita che il discepolato fedele è grazia ed esercizio di amore, esercizio di carità oblativa. Perseverare fino al Golgota, sperimentare la lacerazione del dubbio e della negazione, godere della meraviglia e dello stupore della Pasqua fino alla manifestazione della Pentecoste e all'evangelizzazione delle genti, sono tappe di gioiosa fedeltà, nella logica della kenosi, vissute lungo tutta la vita nel segno anche della martirio, e allo stesso modo partecipe della vita di Cristo risorto.

La vita religiosa è la sequela evangelica di Cristo, a partire da una profonda esperienza di amore verso Dio e verso il prossimo. È seguire Cristo in modo radicale secondo il Vangelo, in povertà, castità e obbedienza, in una comunità di vita fraterna e apostolica. Come dice Papa Francesco: “La strada nella vita consacrata è seguire Gesù”.

Il Signore vi conceda fedeltà alla vostra vocazione e conceda a tutti noi la grazia di amare ancora di più la vita consacrata e di imparare che vale la pena vivere dediti e consacrati al suo servizio. Congratulazioni. Grazie per il vostro servizio e la vostra vicinanza. A noi non resta che l'ultimo Grazie detto a loro, Sr. Lyne, Sr. Rosita e Sr. Maricel, per la perseveranza e l'esempio di questi anni, vissuti al servizio Signore e del prossimo con generosità e fedeltà.

- Laura Ciotola

50° Anniversario Professione Religiosa di Suor Giovanna De Tommaso

Sabato 27 Aprile 2024 alle ore 11.00, nella Chiesa dei Santi Cosma e Damiano in Conversano, ha celebrato il 50° Anniversario della Professione Religiosa, Suor Giovanna De Tommaso, che vive e opera nella Diocesi di Conversano-Monopoli.

La solenne liturgia è stata presieduta dal Vescovo Giuseppe Favale. Con lui hanno concelebrato da S.E Rev.ma Mons. Giuseppe Laterza e l'arciprete don Felice Di Palma. Durante la celebrazione eucaristica Suor Giovanna ha «Rinnovato i voti di castità, povertà e obbedienza»: un gesto che esprime, in modo visibile, il significato della rinnovata Consacrazione a Cristo Redentore e alla Chiesa, mistero di luce e di grazia.



La celebrazione, animata da canti festosi, a cura del Coro guidati dalla professoressa Ritanna Nardomarino ha visto la calorosa presenza di parrocchiani, parenti ed amici stretti, con le consorelle, nella lode di ringraziamento.

È stato bello vedere come nel mondo d'oggi, colpito da transitorie felicità e da falsi ideali, ci siano ancora testimonianze così forti di amore, di dedizione e di carità, verso Dio e verso il prossimo.

La celebrazione di un anniversario di Professione religiosa, è sempre occasione per dire "Grazie" a Dio e alla Chiesa, per il dono della vita consacrata, di queste sorelle che hanno donato la loro vita al servizio degli altri e per Dio.

Ciascuna religiosa della comunità di Conversano rende splendida, affascinante e unita la nostra

Chiesa locale, proprio per la fedeltà al dono ricevuto, per quella semplicità che offrono senza attirare l'attenzione e senza aspettarsi vantaggi, per quel senso del perdere se stesse per amore di Gesù eucaristia.

Per concludere questo giorno di festa, tutti i presenti al termine della celebrazione eucaristica, sono stati invitati a condividere con le Suore un momento di gioia e di festa.



50° Anniversario Professione Religiosa di Suor Lucia Impedovo

Il giorno 28 Aprile 2024, abbiamo festeggiato il 50° anniversario della professione religiosa di Sr. Lucia Impedovo.

Amici, parenti, suore, sacerdoti e le nostre consorelle venute dalle comunità di Conversano e Rutigliano hanno partecipato alla celebrazione per ringraziare insieme il Signore per il dono della vocazione. La cerimonia si è svolta presso la cappella della Comunità di Conversano, alloggio Leogrande-Quaranta, di appartenenza delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia. Il traguardo raggiunto da Suor Lucia rappresenta mezzo

secolo di dedizione, servizio e fede incondizionata per amore dell'Istituto.

La celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal Vicario generale emerito Mons. Vito Fusillo che durante l'omelia ha elogiato Suor Lucia per la sua fede, la sua dedizione, l'impegno ad assistere e accudire gli anziani insieme alle consorelle della comunità. La sua vita dedicata al servizio degli altri è un esempio tangibile di come



si possa evangelizzare, con l'esempio e la testimonianza. Suor Lucia è nata a Putignano e a 30 anni è entrata nella Congregazione Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucarestia.

Ha trascorso la sua vita di formazione religiosa nella Casa Madre di San Giorgio a Cremano (NA). Dopo la prima Professione Religiosa ha trascorso un bel po' di tempo a San Giorgio a Cremano (NA) dove ha ricoperto l'ufficio di guardarobiera e ha accudito gli anziani. Nel 1986 è stata trasferita alla casa di Rutigliano. Nel 1987 ha iniziato a prestare la sua opera di assistenza presso la casa di accoglienza di Monopoli "Leogrande -Quaranta" dove ancora oggi si trova.



50° Anniversario Professione Religiosa di Suor Anna Celato



Il 28 aprile 2024, nel Coro del monumentale Monastero di San Gregorio Armeno, è stata celebrata la Santa Messa in occasione del 50° Anniversario di Vita Consacrata di suor Anna Celato. Il rev.do padre teatino, Carmine Mazza, ha presieduta la celebrazione eucaristica partecipata da parenti, amici, religiosi e religiose, oltre che dalle suore CAE della comunità di Napoli cui suor Anna appartiene. Hanno partecipato alla celebrazione anche consorelle di altre comunità. Il ringraziamento va, prima di tutto, al Signore che ha mostrato la sua benevolenza e fedeltà a suor Anna che, a sua volta, ha ricambiato a questa chiamata con la sua risposta generosa a Gesù Cristo data per tutta la sua vita.



Ingresso al Noviziato: postulante Sheryl Regidor Calumba Manila, 30 aprile 2024

Il 30 aprile 2024, festa commemorativa di San Pio V, la comunità di Manila ha gioito per l'ingresso in noviziato della postulante Sheryl Regidor Calumba.

A guidare le meditazioni, in preparazione di questo giorno, è stata la Maestra delle Novizie a Manila, suor Rebecca Alqueza, che ha dato alla giovane alcune disposizioni che la aiutassero nello svolgimento degli esercizi spirituali: aprire il cuore all'ascolto della voce di Dio: la voce che dà senso alla vita. Non si tratta di pensare, analizzare o ricevere istruzioni ma di assaporare il Vangelo, che dà anima e vigore al cuore.

Sheryl ha anche affrontato in modo specifico il tema della grazia da chiedere, il desiderio di lasciar far fluire l'amore di Dio e sperimentare la misericordia e il perdono. Dio ci parla attraverso gli avvenimenti della nostra vita e la nostra relazione con gli altri. L'amore è capace di aprirci a desideri di solidarietà, di verità e di pace. L'invito al giovane ricco nel Vangelo, da parte di Gesù, avviene in tre momenti, ovvero: scoprire la chiamata, accoglierla e perseverare nel viverla. La vocazione è un grande dono del Signore.

Alla vigilia della preparazione, la postulante e tutte noi, membri della comunità di Manila, ci siamo accostate al Sacramento della Riconciliazione. La benedizione dell'abito è stata fatta dopo la celebrazione dei Vespri dal Rev. P. Ronald Masilang RCJ e subito dopo, suor Andrea Hiyastro, Superiora della comunità di Manila, ha consegnato l'abito alla postulante Sheryl.

Il giorno successivo, 30 aprile 2024 alle ore 6:30, nella nostra cappella, è stato svolto il Rito d'Ingresso al Noviziato durante la Santa Messa presieduta dal Rev. Padre Ronald Masilang, RCJ.



L'omelia del Padre ci ha offerto ampi spunti di riflessione. Il noviziato è una formazione con l'assistenza di una maestra che aiuti a discernere l'autenticità della vocazione. È compito particolare di una novizia discernere correttamente l'autenticità della sua vocazione, essere generosa e sincera in modo che, con l'aiuto della maestra, la vocazione piantata nel cuore cresca e comprenda profondamente la chiamata. C'è la promessa che la felicità è sempre la via. Può essere una esperienza fatta anche di accuse, opposizioni, punti di vista e opinioni diverse dalle nostre, ma nonostante ciò la persona dovrebbe dire: 'Ho Gesù e sono felice'. Sono felice perché nel profondo del mio cuore c'è un profondo desiderio di abbandonarmi al Signore. "Della gioia che trovate in comunità fatene tesoro" ha detto il padre "e siate capaci di custodirla". Poi rivolgendosi a Sheryl: "Con l'aiuto della madre maestra non c'è dubbio che

tu sei liberamente, coraggiosamente e gioiosamente disposta ad aiutare i bisogni della comunità".

Padre Ronald ha quindi sottolineato la disponibilità della persona chiamata a testimoniare la vita e ha riflettuto sulle responsabilità richieste dalla vita del noviziato e sulla necessità di coltivare un rapporto intimo con Dio e con la comunità.

Dopo l'omelia è seguito il rito dell'iniziazione. La Superiora locale, assistita dalla Madre Maestra, ha consegnato alla neo novizia il crocifisso e la corona.

Dopo il rito conclusivo, suor Andrea ha consegnato l'anello a Sheryl, che l'ha accolto con gioia espressa in un abbraccio fraterno, insieme alla comunità.

Auguriamo alla neo novizia la ricchezza spirituale che la Venerabile Madre Maria Pia Notari esprime in questa fondamentale convinzione: gli esercizi delle virtù sono come una gara di vita interiore, per quel progressivo rinnovamento dello Spirito che segna il futuro della Congregazione - Suor Rebecca Alqueza



ALLA CASA DEL PADRE



Le Superiori Generali
Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia
Monastero S. Gregorio Armeno, 1 - 80138 Napoli
Tel: 081.3592202

La Superiora Generale comunica che:

Suor Medelona Duron Bayarcal è tornata alla casa del Padre il **05.04.2024** all'età di **55 anni** nella comunità di San Gregorio Armeno (NA) dopo aver vissuto nell'amore al suo Sposo **29 anni di consacrazione religiosa**.



Suor Medelona Duron Bayarcal fu Antonio e Elisa Duron è nata nelle Filippine - Sulop, Davao del Sur il 6 dicembre 1968.

È entrata in religione in Manila l'8 agosto 1990 all'età di 22 anni. Dopo il primo anno nella comunità di Manila è arrivata in Italia il 9 ottobre 1991 dove ha continuato il suo iter formativo tra Casa Madre e la Casa Generalizia di Napoli. Il 28 maggio del 1995 ha professato i primi Voti e l'11 settembre del 2004 ha emesso i Voti Perpetui.

Dal 28 maggio al 9 novembre del 1995 ha prestato il suo servizio per la preparazione dei pasti per la comunità in San Gregorio Armeno, Napoli. Dal 1996 al 2004, è stata presso la comunità di Abbiategrosso nel generoso servizio nell'oratorio catechistico del Sacro Cuore donando tempo all'ascolto dei bisogni di tutti coloro che a lei si sono rivolti. Successivamente, dal 2005 al 2009 ha risieduto nella comunità di Nocera Superiore per poi passare, come segretaria della comunità e maestra delle postulanti in Manila nelle Filippine fino al 2015. Nel 2016 è rientrata nella comunità di San Gregorio Armeno in Napoli dove ha continuato sempre con generosità a servire il Signore nelle mansioni che le sono state affidate, ultimamente, quella di economista della comunità.

Dai suoi scritti: "Sono lieta di essere Suora e contenta nella Comunità dove il Signore mi ha voluto, per quanto Lui attende da me. Sono convinta che la vita religiosa comporta gioie, difficoltà ed anche vittorie, però sono decisa di accoglierla ed abbracciarla con coraggio e forza che vengono dallo Spirito Santo."

La ricorderemo nel sacrificio eucaristico e, pur soffrendo per la sua mancanza, gioiamo nel sapere di avere una nostra adoratrice perenne in cielo.

San Gregorio Armeno, NA - 5.04.2024

Le Superiori Generali
Madre Giovanna De Gregorio
Superiora Generale



Circondata dall'affetto delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia è venuta mancare Fontina Suma, sorella di suor Fulvia Suma il 12 gennaio 2024 in Conversano.

La ricorderemo nelle nostre preghiere.

FIORI A MARIA...



IL GIGLIO, SIMBOLO DI PUREZZA

“Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; quello che è virtù e merita lode - Tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri” (Fil. 4,8)

Il giglio attira la nostra attenzione per il candore purissimo dei suoi petali e per il profumo che spande intorno a sé. Queste qualità lo fanno simbolo della purezza.

Spezza il cuore il modo con cui gli uomini rovinano il loro pianeta, le loro menti, lasciandosi attrarre dalla violenza e dalla pornografia.

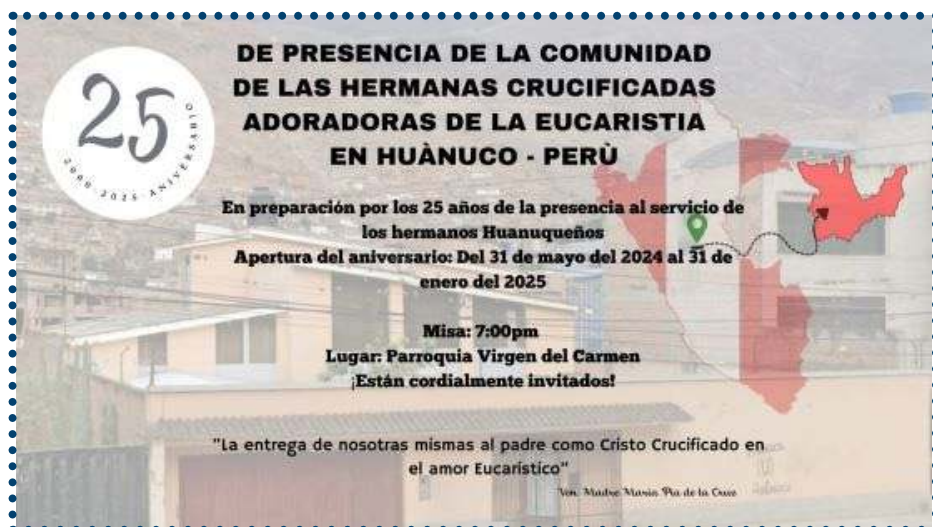
Il giglio ci ricorda di riempire la nostra mente di cose buone e giuste.

MARIA, VERGINE PURA
Prega per noi.

EVENTI 2025...

25° Anniversario di
Presenza
della
comunità CAE
a
Huànuco, Perù

31 gennaio 2025



**DE PRESENCIA DE LA COMUNIDAD
DE LAS HERMANAS CRUCIFICADAS
ADORADORAS DE LA EUCHARISTIA
EN HUÀNUCO - PERÙ**

En preparación por los 25 años de la presencia al servicio de
los hermanos Huanuqueños
**Apertura del aniversario: Del 31 de mayo del 2024 al 31 de
enero del 2025**

Misa: 7:00pm
Lugar: Parroquia Virgen del Carmen
¡Están cordialmente invitados!

"La entrega de nosotras mismas al padre como Cristo Crucificado en
el amor Eucarístico"

Viv. Madre: María Pía de la Cruz

25° Anniversario di Vita Consacrata

26 aprile 2025: Suor Florencia Caritos
Suor Rowena Umali

14 ottobre 2025: Suor Joy Laquio



60° Anniversario di Vita Religiosa
06 maggio 2025
Suor Angelica Valenzano

IV Centenario
Anniversario di Proclamazione

SANTA PATRIZIA
PATRONA di NAPOLI

1625 - 28 ottobre - 2025



**Il 21 novembre
1985 veniva posta la
prima pietra per la
costruzione di una
casa con annessa
scuola in località
Multinational nelle
Filippine.**

CALENDARIO del GIUBILEO 2025

24 Dicembre 2024 – Apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro.

GENNAIO-FEBBRAIO 2025

- 24-26 Gennaio | Giubileo del Mondo della Comunicazione
- 8-9 Febbraio | Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza
- 16-18 Febbraio | Giubileo degli Artisti
- 21-23 Febbraio | Giubileo dei Diaconi

MARZO-APRILE 2025

- 8-9 Marzo | Giubileo del Mondo del Volontariato
- 28 Marzo | 24 Ore per il Signore
- 28-30 Marzo | Giubileo dei Missionari della Misericordia
- 5-6 Aprile | Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità
- 25-27 Aprile | Giubileo degli Adolescenti
- 28-30 Aprile | Giubileo delle Persone con Disabilità

MAGGIO – LUGLIO 2025

- 1-4 Maggio | Giubileo dei Lavoratori
- 4-5 Maggio | Giubileo degli Imprenditori
- 10-11 Maggio | Giubileo delle Bande Musicali
- 16-18 Maggio | Giubileo delle Confraternite
- 24-25 Maggio | Giubileo dei Bambini
- 30 Maggio – 1 Giugno | Giubileo delle Famiglie, dei Nonni e degli Anziani
- 7-8 Giugno | Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità
- 9 Giugno | Giubileo della Santa Sede
- 14-15 Giugno | Giubileo dello Sport
- 20-22 Giugno | Giubileo dei Governanti
- 23-24 Giugno | Giubileo dei Seminaristi
- 25 Giugno | Giubileo dei Vescovi
- 26-27 Giugno | Giubileo dei Sacerdoti
- 28 Giugno | Giubileo delle Chiese Orientali
- 28 Luglio – 3 Agosto | Giubileo dei Giovani

SETTEMBRE – DICEMBRE 2025

- 15 Settembre | Giubileo della Consolazione
- 20 Settembre | Giubileo degli Operatori di Giustizia
- 26-28 Settembre | Giubileo dei Catechisti
- 5 Ottobre | Giubileo dei Migranti
- 8-9 Ottobre | Giubileo della Vita Consacrata
- 11-12 Ottobre | Giubileo della Spiritualità Mariana
- 18-19 Ottobre | Giubileo del Mondo Missionario
- 30 Ottobre – 2 Novembre | Giubileo del Mondo Educativo
- 16 Novembre | Giubileo dei Poveri
- 22-23 Novembre | Giubileo dei Cori e delle Corali
- 14 Dicembre | Giubileo dei Detenuti

24 Dicembre 2025 – Chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro.

Apertura Porta Santa

L'Anno Santo inizia con l'apertura della Porta Santa e si conclude con la sua chiusura. L'apertura della Porta Santa non rappresenta solo l'inizio ufficiale dell'evento, ma è intrisa di significati simbolici per i fedeli. **Il Giubileo 2025 inizierà il 24 dicembre 2024, alle ore 16:30**, con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro. La solenne cerimonia di apertura sarà presieduta da Papa Francesco.

L'Anno Santo si concluderà il 24 dicembre 2025, con la chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro. Oltre alla Porta Santa della Basilica di San Pietro, saranno aperte anche le altre Porte Sante di Roma: Basilica di San Paolo fuori le mura, Basilica di San Giovanni in Laterano, Basilica di Santa Maria Maggiore.